

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"E. FERMI - R. GUTTUSO"

Anno Scolastico 2023/2024

LICEO ARTISTICO
RENATO GUTTUSO
Giarre

DOCUMENTO FINALE A CURA
DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ALLEGATI

ALLEGATO 1 Composizione della classe OMISSIS

ALLEGATO 2 Relazioni alunni con disabilità – PDP alunno DSA

- **ALLEGATO 2a** Relazione alunno con disabilità (in formato cartaceo)
- **ALLEGATO 2b** Relazione alunno con disabilità (in formato cartaceo)
- **ALLEGATO 2c** Relazione alunno con disabilità (in formato cartaceo)
- **ALLEGATO 2d** PDP alunno DSA (in formato cartaceo)

ALLEGATO 3 Tabella PCTO OMISSIS

ALLEGATO 4 Progetto orientamento

IIS "FERMI-GUTTUSO " - GIARRE - CT

Percorso di didattica orientativa da allegare alla Programmazione educativa annuale in attuazione del D.M. n.328 del 22/12/22

TITOLO: Elaborare il progetto per il proprio futuro

SEGMENTO FORMATIVO: MONOENNIO FINALE

CLASSE: 5LF

FINALITÀ' GENERALE

"Facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".
(Linee guida punto 1.3)

DURATA: 30 ore annuali (minimo) includendo il PCTO e il viaggio di istruzione

DOCENTI COINVOLTI: Tutti

TUTOR: Torrisi Giuseppa

PROGETTI COINVOLTI: PCTO, Prog. Legalità, tutti i progetti per le parti compatibili.

OBIETTIVI GENERALI (Linee guida p.2.1)

Ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%.

Diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro.

Contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training).

Rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita.

Potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (nel caso italiano gli ITS Academy).

Aumentare la percentuale di titoli corrispondenti al livello 5, ma soprattutto al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche.

Esiti percorso per la classe	
Competenze – Soft skills	Obiettivi
<p>AREA EMOTIVA</p> <p>Consapevolezza di sé. Comprendere la percezione dei propri punti critici o di forza, del proprio valore e delle proprie ambizioni.</p> <p>Gestione delle emozioni. Saper riconoscere le proprie emozioni e quelle di chi ci circonda.</p> <p>Gestione dello stress. Conoscere i propri limiti e tenere in considerazione il proprio stato di benessere psicofisico.</p> <p>AREA COGNITIVA</p> <p>Problem Solving: La capacità di risolvere i problemi, analizzandoli in maniera logica e strategica, trovando una soluzione pragmatica e funzionale.</p> <p>Decision Making: Saper prendere una decisione in maniera consapevole e strategica tenendo conto degli elementi contestuali e accettando le conseguenze a cui potrà portare.</p> <p>Pensiero Creativo: La capacità di produrre nuove idee partendo da un'analisi innovativa, divergente e flessibile in grado di identificare soluzioni originali.</p> <p>Pensiero Critico: Comprensione delle informazioni che provengono dall'esterno, mantenendo una prospettiva oggettiva che prevede la consapevolezza delle influenze interne (emozioni) ed esterne (opinioni).</p> <p>AREA RELAZIONALE</p> <p>Comunicazione Efficace: Capacità di comunicare efficacemente le informazioni, le intenzioni e le idee, non solo attraverso il linguaggio verbale, ma anche tramite altri medium comunicativi.</p> <p>Relazioni Interpersonali: Essere in grado di costruire e mantenere dei legami costruttivi con chi ci circonda, promuovendo l'inclusività e</p>	<p>Avere una buona autostima ed autoefficacia.</p> <p>Saper agire in maniera empatica, evitando conflitti e situazioni stressanti.</p> <p>Far fronte alle richieste che vengono poste.</p> <p>Acquisire consapevolezza rispetto alle scelte quotidiane.</p> <p>Riconoscere le proprie modalità abituali di decisione e i fattori che le influenzano.</p> <p>Saper individuare gli elementi fondamentali che riguardano la scelta.</p> <p>Apprendere a individuare le strategie disfunzionali di scelta.</p> <p>Riflettere sul ruolo delle scelte nel proprio percorso di crescita, in relazione a obiettivi futuri.</p> <p>Conoscere l'offerta formativa del territorio.</p> <p>Incontrare le opportunità del territorio.</p> <p>Elaborare il progetto per il proprio futuro.</p>

gestendo in maniera adeguata il conflitto.	
Empatia: Capacità di mettersi in contatto con le emozioni dell'altro, accettandone l'individualità, comprendendo il suo punto di vista e fornendo supporto attivo e continuo.	

Azione 1			
Docente	Conoscenze/ stimoli	Attività programmate	Durata
Tutor			
	<p>Quali sono le scelte da compiere in questo momento della mia vita?</p> <p>Come raccolgo e processo le informazioni utili alle mie scelte?</p>	<p>Partecipazione al salone "Orienta Sicilia" presso "Le ciminiere" di Catania, il 26/10/23 (5 ore)</p> <p>Incontro con i rappresentanti dell'università e dei vari enti di formazione presso la nostra scuola o nel salone dell'orientamento. (5 ore)</p> <p>Progetto OUI, ovunque da qui (7 ore)</p>	17 ore

Azione 2			
Docente della classe	Conoscenze/ stimoli	Attività programmate	Durata
Tutor			
	<p>Quali conseguenze hanno le mie scelte?</p> <p>Quali scelte importanti ho effettuato finora?</p>	A cura del docente di classe: visione di un film a tema (3 ore)	3 ore

Azione 3			
Docente Esperto esterno Tutor	Conoscenze/ stimoli	Attività programmate	Durata
Docenti della classe Presidente della Scuola Superiore dell'Università di Catania	Alla scoperta delle eccellenze del territorio	Compito di realtà: prevedere e progettare il percorso per arrivare al luogo di interesse, individuando e coordinando tempi e mezzi di trasporto per l'intero gruppo-classe (1 ora) Raggiungimento e visita alla Scuola Superiore dell'Università di Catania il 22/11/23 (6 ore)	7 ore

Le azioni, in virtù delle esigenze della classe, potranno essere rimodulate ed adattate alle peculiarità degli studenti.

Metodologie e mezzi
<p>Per il suo carattere di trasversalità, la didattica orientativa non si esaurisce in una metodologia tradizionale. Essa privilegia una metodologia attiva, trasversale alle diverse discipline e che utilizzi i loro diversi linguaggi, che sappia adottare nelle varie fasi di lavoro una pluralità di strumenti espressivi ed operativi e che si serva di strategie interattive, atte a motivare il lavoro di riflessione ed elaborazione compiuto dagli studenti. Si utilizzerà, pertanto, la didattica per moduli, in grado di produrre apprendimenti contestualizzati e significativi e che, a partire da una costante partecipazione degli studenti, preveda una continua elaborazione ideativa.</p> <p>Fondamentale il ricorso alle diverse fonti per un confronto costante e la promozione di un apprendimento attivo, attraverso approcci quali la didattica per problemi, la didattica esperienziale e l'utilizzo del brainstorming come strumento d'interazione utile all'espressione individuale e al confronto di gruppo.</p> <p>È necessario favorire momenti in cui l'apprendimento individuale delle tematiche affrontate si intersechi con momenti di peer education, tutoring, discussione collettiva e confronto di gruppo. Sia per piccoli gruppi, sia a livello dell'intera classe, sia per classi "aperte" e parallele. Sarà utile fare interagire gli studenti con esperti e utilizzare anche visite guidate o momenti del viaggio d'istruzione per unire l'aspetto teorico con esperienza diretta.</p>

Raccolta elementi di valutazione - individuali e/o di gruppo - tramite osservazione clinica e/o realizzazione prodotto/esperienza finale
Realizzazione di una presentazione digitale (con Power Point, Padlet, Prezi, Canva, etc) sui temi affrontati, in cui inserire i risultati del monitoraggio.

Presentazione del prodotto attraverso relazione tecnica.
 Realizzazione di un prodotto multimediale/figurativo.
 Organizzazione di un'esperienza condivisa.

Soft Skills e Competenze SEL	Minimo	Non adeguato	Accettabile	Evoluto	Eccellente
	 1-2	 3-5	 6	 7-8	 9-10
A. Consapevolezza di sé					
1. Precisione/attenzione ai dettagli	Molto approssimativo	Approssimativo	Accuratezza accettabile	Buona accuratezza	Notevole meticolosità
2. Problem solving individuale	Senza consigli non riesce a trovare da sé soluzioni efficaci	Necessità di diversi consigli per trovare soluzioni efficaci	Con qualche consiglio trova soluzioni abbastanza efficaci	Trova da sé soluzioni efficaci	Trova da sé soluzioni molto efficaci
3. Gestire le informazioni	Grande difficoltà a processare le informazioni essenziali	Difficoltà a processare le informazioni essenziali	Capacità di processare le informazioni essenziali	Capacità di processare di più delle informazioni essenziali	Capacità di processare molto di più delle informazioni essenziali
4. Creatività	Nessuna rielaborazione creativa	Poche rielaborazioni creative	Qualche rielaborazione creativa	Rielaborazioni creative	Rielaborazioni molto creative
5. Capacità di innovare	Nessuna rielaborazione innovativa	Poche rielaborazioni innovative	Rielaborazioni abbastanza innovative	Rielaborazioni innovative	Rielaborazioni molto innovative
6. Pensiero critico	Rielaborazioni molto povere e rozze	Rielaborazioni povere	Rielaborazioni abbastanza ricche	Rielaborazioni piuttosto ricche	Rielaborazioni molto ricche e raffinate
7. Capacità di giudizio	Giudizi personali assenti	Giudizi personali poco perspicaci	Alcuni giudizi personali intelligenti	Giudizi personali perspicaci	Giudizi personali molto acuti
B. Gestione di sé					
8. Autonomia nel gestire l'apprendimento	Incapacità di gestire lo studio in autonomia	Difficoltà a gestire lo studio in autonomia	Gestisce lo studio in modo abbastanza autonomo	Gestisce lo studio in autonomia	Gestisce lo studio in assoluta autonomia
9. Gestione del tempo	Incapacità di gestire i tempi di studio	Difficoltà a gestire i tempi di studio	Gestione abbastanza efficiente dei tempi di studio	Gestione efficiente dei tempi di studio	Gestione ottimale dei tempi di studio
10. Capacità di pianificare e organizzare	Non si organizza affatto in maniera efficace per conseguire gli obiettivi; non rispetta le scadenze; non documenta per nulla il processo	Si organizza in maniera poco efficace per conseguire gli obiettivi; non rispetta le scadenze; non documenta il processo in modo chiaro	Si organizza in maniera abbastanza efficace per conseguire gli obiettivi entro le scadenze; documenta il processo in modo sintetico	Si organizza in maniera piuttosto efficace per conseguire gli obiettivi entro le scadenze; documenta il processo in modo chiaro	Si organizza in maniera ottimale per conseguire gli obiettivi entro le scadenze; documenta il processo in modo dettagliato
11. Apprendere in maniera continuativa	Tra un lavoro e il successivo si perde sempre per strada	Tra un lavoro e il successivo si perde facilmente per strada	Finito un lavoro, ci vuole un po' per passare al successivo	Tra un lavoro e il successivo ha bisogno di un po' di stacco	Finito un lavoro incomincia immediatamente il successivo
12. Motivazione nel conseguire obiettivi	Cerca di fare il meno possibile	Pensa solo a "togliersi il fastidio"	Si prefigge obiettivi standard	Si prefigge obiettivi elevati	Si prefigge obiettivi molto ambiziosi
13. Gestire responsabilità	C'è sempre necessità di sorveglianza	Spesso c'è necessità di sorveglianza	Alcune volte c'è necessità di sorveglianza	Non c'è quasi mai necessità di sorveglianza	Non c'è mai necessità di sorveglianza
C. Consapevolezza sociale					
14. Abilità comunicative	Comunica in modo confuso e fiacco	Comunica in modo poco chiaro e incisivo	Comunica in modo abbastanza chiaro e incisivo	Comunica in modo chiaro e incisivo	Comunica in modo molto chiaro e incisivo
15. Team work	Non sa lavorare in gruppo	Sa lavorare in gruppo ma solo con pochi compagni	Sa lavorare in gruppo con alcuni compagni	Sa lavorare in gruppo con molti compagni	Sa lavorare in gruppo con qualunque compagno
16. Ascoltare con comprensione ed empatia	È centrata/o solo su sé stessa/o	Fa fatica ad aprirsi agli altri per comprendere cosa pensano e provano	Dimostra una certa apertura e sensibilità nel comprendere cosa gli altri pensano e provano	Dimostra apertura e sensibilità nel comprendere cosa gli altri pensano e provano	Dimostra molta apertura e sensibilità nel comprendere cosa gli altri pensano e provano
D. Abilità relazionali					
17. Flessibilità e adattabilità	Non si adatta alle nuove proposte o idee, e va in crisi se è necessario mettere in discussione le proprie routines	Fa difficoltà ad adattarsi alle nuove proposte o idee, e fa fatica a mettere in discussione le proprie routines	Si adatta alle nuove proposte o idee con qualche difficoltà, e fa un po' di fatica a mettere in discussione le proprie routines	Si adatta quasi a ogni nuova proposta o idea, e riesce abbastanza a mettere in discussione le proprie routines	Si adatta senza alcun problema a ogni nuova proposta o idea, e non ha problemi a mettere in discussione le proprie routines
18. Problem solving collaborativo	La gelosia e la competizione con gli altri membri del gruppo prevalgono sull'obiettivo di trovare la soluzione più efficace al problema	Fa fatica a condividere le proprie risorse con gli altri membri del gruppo; pensa più al proprio interesse che all'obiettivo comune di trovare la soluzione più efficace al problema	Condivide alcune delle proprie risorse con gli altri membri del gruppo anche se con una certa gelosia; ci tiene abbastanza a trovare la soluzione più efficace al problema	Condivide molte delle proprie risorse con gli altri membri del gruppo con un pizzico di gelosia, però pensa soprattutto a trovare la soluzione più efficace al problema	Condivide tutte le proprie risorse con gli altri membri del gruppo senza gelosie, perché pensa solo a trovare la soluzione più efficace al problema
E. Prendere decisioni responsabili					
19. Intraprendenza/spirito d'iniziativa	Non le/gli importa affatto di definire progetti di lavoro personalizzati verso gli obiettivi fissati; non mostra nessuno spirito d'iniziativa	Le/Gli importa poco di definire progetti di lavoro personalizzati verso gli obiettivi fissati; mostra scarso spirito d'iniziativa; non si assume rischi responsabili	Personalizza un po' i progetti di lavoro verso gli obiettivi fissati con un pizzico di spirito d'iniziativa; si assume pochi rischi responsabili	Definisce progetti di lavoro personalizzati verso gli obiettivi fissati con un certo spirito d'iniziativa; se necessario, si assume qualche rischio responsabile	Definisce progetti di lavoro personalizzati verso gli obiettivi fissati con notevole spirito d'iniziativa, senza paura di assumersi rischi responsabili
20. Leadership	Si adegua a quanto decidono gli altri membri del gruppo, non propone nulla, dà un contributo minimo al progetto comune	Dà un contributo scarso a definire la vision del gruppo; propone poche idee; contribuisce con scarsa generosità al progetto comune	Dà un contributo a definire la vision del gruppo; propone alcune idee; contribuisce con una certa generosità al progetto comune	Dà un contributo importante a definire la vision del gruppo; propone alcune idee con passione; valorizza gli altri; contribuisce con generosità al progetto comune	Dà un contributo importante a definire la vision del gruppo; propone molte idee con passione; valorizza e motiva gli altri; contribuisce con molta generosità al progetto comune

Rubrica di autovalutazione delle disposizioni della mente

	Livello esemplare	Livello esperto	Livello apprendista	Livello novizio
1. Persistenza	Mi attengo costantemente a un compito e sono persistente. Sono concentrato. Mi sforzo di raggiungere il mio obiettivo.	Mi attengo al compito la maggior parte del tempo e sono un po' persistente. Mi concentro abbastanza spesso e cerco modi per raggiungere il mio obiettivo.	Mi attengo al compito un po' del tempo; a volte devo essere ricordato di continuare il compito. Potrei migliorare la mia attenzione. A volte mi arrendo.	Non posso continuare ad avere un compito. Ho bisogno di essere più persistente e concentrarsi di più. Mi arrabbio quando la risposta a un problema non è immediatamente nota.
2. Gestire l'impulsività	Penso prima di agire. Mi faccio una visione del prodotto, del piano d'azione o dell'obiettivo. Considero sempre conseguenze e alternative. Rimango calmo, riflessivo e determinato.	La maggior parte del tempo penso prima di agire. A volte considero le conseguenze e le alternative. Il più delle volte rimango calmo, riflessivo e determinato.	Spesso interrompo e fuori in classe. A volte penso prima di agire. Ho bisogno di migliorare il controllo dei miei impulsi in modo più maturo.	Ho sfogato la prima risposta che mi viene in mente. Non considero alternative. Giudico prima di comprendere appieno il problema. Non controllo i miei impulsi.
3. Ascoltare gli altri con comprensione ed empatia	Passo molto tempo ad ascoltare. Posso parafrasare con precisione l'idea di un'altra persona. Sono in grado di rilevare gli stati emotivi nel linguaggio orale e del corpo.	A volte ascolto gli altri. A volte posso parafrasare l'idea di un'altra persona. A volte riesco a leggere il linguaggio del corpo. Cerco di capire molte prospettive diverse, ma potrei migliorare.	Raramente ascolto gli altri. Se sono interessato, posso parzialmente parafrasare l'idea di un'altra persona. Non m'importa del linguaggio del corpo. Devo migliorare la comprensione dei punti di vista degli altri.	Ho ridicolizzato, deriso, e sminuito le idee degli altri. Non posso costruire sulle idee di un'altra persona. Ripasso che cosa dire invece di ascoltare veramente. Non cerco di vedere un punto di vista diverso.
4. Pensare in modo flessibile	Posso cambiare idea, soprattutto quando ricevo ulteriori informazioni. Creo e cerco nuovi approcci ai problemi. Posso generare alternative e prendere in considerazione le opzioni perché posso guardare le idee in un altro modo.	A volte cambio idea e cerco nuovi approcci ai problemi. A volte posso elaborare alternative e prendere in considerazione diverse opzioni, ma devo continuare a ricordare di	Raramente considero altri punti di vista. Devo lavorare per pensare in modo flessibile. Prendo in considerazione la possibilità di cambiare idea quando ricevo ulteriori dati e informazioni.	Ho difficoltà a considerare diversi punti di vista. È la mia strada o la mia autostrada! Anche se ricevo dati aggiuntivi, non cambierò idea.

		guardare le idee in un altro modo.		
5. Metacognizione (pensare al proprio modo di pensare)	Ho la capacità di capire quello che so e quello che non so. Formo domande mentali mentre cerco informazioni e significato. Sono in grado di riflettere e valutare i miei pensieri e sentimenti. Sono consapevole delle mie azioni e di come le mie azioni influenzano gli altri.	A volte ho la capacità di capire quello che so e quello che non so. A volte formo domande mentali mentre cerco informazioni e significato. Sono in grado di riflettere e valutare i miei pensieri e sentimenti quando ci provo davvero.	Raramente ho la capacità di capire quello che so e quello che non so. Raramente formo domande mentali mentre cerco informazioni e significato. Ho bisogno di essere in grado di riflettere e valutare i miei pensieri e sentimenti.	Non mi prendo del tempo per riflettere sulle mie esperienze. Non mi chiedo perché sto facendo quello che sto facendo. Non riesco a spiegare come prendo le decisioni. Non posso valutare se sono efficiente nel mio pensiero e non mi interessano gli effetti delle mie azioni sugli altri.
6. Impegnarsi per l'accuratezza	Mi sforzo per l'eccellenza in tutto quello che faccio senza essere un perfezionista. Sono concentrato sullo svolgimento di un compito. Mi piace produrre un lavoro eccezionale ed essere orgoglioso del mio lavoro. Rielaborare i compiti per migliorare i risultati finali. Faccio sempre del mio meglio e ho fissato standard elevati.	A volte mi sforzo per l'eccellenza in tutto quello che faccio. Spesso mi concentro sull'esecuzione di un compito. A volte mi piace produrre un lavoro eccezionale ed essere orgoglioso del mio lavoro. A volte correggo i compiti per migliorare i risultati finali. Dovrei fare del mio meglio e pormi più spesso standard elevati.	Raramente mi sforzo per l'eccellenza in tutto ciò che faccio. Raramente mi concentro sullo svolgimento di un compito. Mi piace produrre un lavoro mediocre e raramente sono orgoglioso del mio lavoro. Non correggo i compiti per migliorare i risultati finali. Raramente faccio del mio meglio e non stabilisco standard molto elevati.	Mi accontento di un lavoro sciatto e incompleto. Sono ansioso di sbarazzarmi dei compiti. Non mi interessano l'accuratezza e la precisione. Faccio il minimo sforzo. Non stabilisco standard elevati e cerco solo di finire. Non ci metto affatto molto sforzo.
7. Fare domande e porre problemi	Mi piace trovare problemi da risolvere. Mi pongo domande per colmare le lacune tra ciò che so e non so. Faccio connessioni e posso vedere le relazioni. Mi piace porre domande di alto livello e problemi	Mi piace spesso trovare problemi da risolvere. A volte mi pongo domande per colmare le lacune tra ciò che so e non so. A volte faccio connections e a volte vedo relazioni. Mi piace	Raramente mi piace trovare problemi da risolvere. Non mi pongo domande per colmare le lacune tra quello che so e non so. Non riesco a fare connessioni e non riesco a vedere Relazioni. Non mi piace porre domande	Non ho una strategia per trovare risposte e non mi rendo conto che le domande variano in complessità, struttura e scopo. Pongo solo semplici

	ipotetici da risolvere. Ho attitudine a fare domande. Posso capire quali dati mancano e creare strategie per produrre risposte ai problemi.	porre domande e problemi ipotetici di alto livello da risolvere a volte. Dovrei sforzarmi di avere un atteggiamento più interrogativo.	di alto livello e ipotetici problemi da risolvere. Raramente ho un atteggiamento interrogativo.	domande. Ho difficoltà a capire quali dati mancano e non faccio domande quando devo risolvere un problema.
8. Applicare la conoscenza passata alle nuove situazioni	Imparo dalle esperienze precedenti. Richiamo il mio bagaglio di conoscenze per risolvere nuove sfide. Posso astrarre il significato da un'esperienza e applicarlo a una nuova situazione. Mi piace usare ciò che imparo e trasferire quella conoscenza al di là della situazione in cui è stata sperimentata. Io uso quello che imparo!	A volte imparo dalle esperienze precedenti. A volte richiamo il mio bagaglio di conoscenze per risolvere nuove sfide. A volte posso astrarre il significato da un'esperienza e modificarla in una nuova situazione. Ho bisogno di miglioramenti su come utilizzare ciò che imparo e trasferire quella conoscenza al di là della situazione in cui è stata sperimentata.	Raramente imparo dalle esperienze precedenti. Raramente richiamo il mio bagaglio di conoscenze per risolvere nuove sfide. Non molto spesso riesco ad astrarre il significato da un'esperienza e applicarlo a una nuova situazione. Non mi piace molto usare quello che imparo e trasferire quella conoscenza al di là della situazione in cui è stata sperimentata.	Non imparo dalle mie esperienze precedenti. Non ricordo come ho risolto precedenti problemi. Non applico significato ed esperienza del passato a nuove situazioni. Non trasferisco la conoscenza da una situazione a una situazione simile.
9. Pensare e comunicare con chiarezza e precisione	Comunico in modo accurato ed eloquente sia in forma scritta che orale. Uso un linguaggio preciso, posso definire i termini e sostengo le mie dichiarazioni con spiegazioni, ragionamenti, confronti e prove.	A volte comunico con precisione sia in forma scritta che orale. Uso spesso un linguaggio preciso, a volte definisco termini, e a volte sostengo le mie dichiarazioni con spiegazioni, ragionamenti, confronti e prove.	Raramente comunico con precisione in forma scritta o orale. Non uso un linguaggio preciso, non riesco a definire i termini, e non supporto le mie dichiarazioni. Ho bisogno di sforzarmi di essere più preciso e preciso nelle mie capacità di comunicazione.	Mi piace usare un linguaggio vago e impreciso perché penso che sia forte. Uso parole non descrittive su spazzatura e roba del genere. Esagero e non sono chiaro nella mia comunicazione. La gente spesso mi chiede chiarimenti.
10. Raccogliere dati attraverso tutti i sensi gusto tatto odore udito vista	Mi piace imparare dalle esperienze pratiche e osservare l'ambiente che mi circonda. Mi formo immagini mentali e mi impegno in compiti di ragionamento visivo-	A volte mi piace imparare dalle esperienze pratiche e osservare l'ambiente che mi circonda. A volte mi formo immagini mentali e mi	Raramente mi piace imparare dalle esperienze pratiche e osservare l'ambiente che mi circonda. Non mi formo immagini mentali e non mi impegno in attività di	Non mi accorgo di trame, motivi, suoni e colori intorno a me. Sono riluttante a toccare e sporcarmi le mani.

	<p>spaziale. Raccolgo informazioni attraverso i miei sensi e risolvo i problemi attraverso scenari e giochi di ruolo. Presto attenzione al mondo che mi circonda. Mi piace raccogliere dati attraverso tutti i miei sensi.</p>	<p>impegno in attività di ragionamento visivo-spaziale. A volte raccolgo informazioni attraverso i miei sensi e risolvo i problemi attraverso scenari e giochi di ruolo. Devo prestare maggiore attenzione al mondo che mi circonda e tentare di raccogliere dati attraverso i miei sensi.</p>	<p>ragionamento visivo-spaziale. Raramente raccolgo informazioni attraverso i miei sensi e raramente risolvo i problemi attraverso scenari e giochi di ruolo. Raramente presto attenzione al mondo che mi circonda. Ho bisogno di raccogliere più spesso dati attraverso tutti i miei sensi.</p>	<p>Non partecipo a gioco di ruolo; voglio solo descriverli. Opero all' interno di una ristretta gamma di strategie sensoriali di problem solving.</p>
<p>11. Creare, immaginare e innovare</p>	<p>Mi sfido a pensare a prodotti, soluzioni e tecniche originali, ingegnosi e creativi. Mi piace guardare alle possibilità alternative da molte angolazioni. Sono aperto a critiche costruttive. Comincio con una visione e lavoro a ritroso.</p>	<p>A volte penso a prodotti, soluzioni e tecniche originali, ingegnosi e creativi. A volte mi piace guardare alle possibilità alternative da molte angolazioni. Sono spesso aperto a critiche costruttive. Dovrei iniziare ad essere più visionario.</p>	<p>Raramente penso a prodotti, soluzioni e tecniche originali, ingegnosi e creativi. Raramente mi piace guardare alle possibilità alternative da molte angolazioni. Non sono veramente aperto a critiche costruttive. Non sono visionario.</p>	<p>Non sono creativo. Penso che le persone creative siano nate in questo modo. Ho difficoltà a vedere più di una soluzione a un problema. Non considero le possibilità alternative.</p>
<p>12. Rispondere con meraviglia e stupore</p>	<p>Mi piace capire le cose da solo. Sfido me stesso una persona che apprende per tutta la vita. Sono curioso di conoscere il mondo che mi circonda. Mi diverto a cercare problemi da risolvere e l'imparare mi appassiona. Trovo il mondo fantastico, misterioso e intrigante.</p>	<p>A volte mi piace capire le cose da solo. A volte mi sfido a divertirmi imparando. Sono spesso curioso sul mondo che mi circonda. A volte mi diverto a cercare problemi da risolvere e a volte mi piace imparare. Non trovo davvero il mondo fantastico, misterioso e intrigante.</p>	<p>Raramente mi piace capire le cose da solo. Raramente mi sfido a divertirmi a imparare. Non sono molto curioso sul mondo che mi circonda. Raramente mi diverto a cercare problemi da risolvere e l'imparare non mi appassiona. Raramente trovo il mondo fantastico, misterioso e intrigante.</p>	<p>Percepisco il pensiero come un duro lavoro. Sono spento nell'imparare. Evito lezioni difficili e penso spesso: «Quando mai userò questa roba?» Mi annoio. Evito qualsiasi sfida. Sono passivo in classe e sono indifferente a ogni cosa.</p>
<p>13. Assumersi rischi responsabili</p>	<p>Mi assumo rischi ragionevoli e responsabili. Non sono impulsivo. Ho voglia di andare oltre i limiti stabiliti. Mi sento sfidato dal</p>	<p>A volte mi prendo dei rischi ragionevoli e responsabili. Non sono molto impulsivo. A volte ho voglia di</p>	<p>Raramente prendo rischi ragionevoli e responsabili. Sono un po' impulsivo. Raramente ho voglia di andare oltre i limiti stabiliti. Non mi sento</p>	<p>Ho paura di non avere successo. Mi trattengo e perdo opportunità. Sono più interessato a</p>

	<p>processo di ricerca della risposta. Considero le battute d'arresto interessanti, impegnative e come un'opportunità di crescita. Mi piace avventurarmi e provare nuove esperienze.</p>	<p>andare oltre i limiti stabiliti. Mi sento un po' sfidato dal processo di ricerca della risposta. A volte considero le battute d'arresto interessanti, impegnative e come un'opportunità di crescita.</p>	<p>molto sfidato dal processo di ricerca della risposta. Non considero le battute d'arresto come interessanti, o come un'opportunità di crescita.</p>	<p>sapere se una risposta è corretta o meno, non tanto al processo di ricerca della risposta. Evito situazioni ambigue e ho bisogno di certezza. Non mi piace avventurarmi.</p>
<p>14. Trovare humor</p>	<p>Apprezzo e capisco lo humor. Sono in grado di ridere di me stesso. Ho la capacità di percepire le situazioni da un punto di vista originale e interessante. Gioco con le parole e mi piace l'assurdità, l'ironia e la satira. La gente dice che ho il senso dell'umorismo. Mi sfido a trovare lo stravagante e l'inaspettato.</p>	<p>A volte apprezzo e capisco lo humor. Spesso sono in grado di ridere di me stesso. A volte ho la capacità di percepire le situazioni da un punto di vista originale e interessante. Gioco un po' con le parole e a volte mi piacciono l'assurdità, l'ironia e la satira. A volte la gente dice che ho il senso dell'umorismo. Ho bisogno di lavorare per trovare e apprezzare lo stravagante e l'inaspettato.</p>	<p>Raramente apprezzo e capisco lo humor. Non sono davvero capace di ridere di me stesso. Raramente ho la capacità di percepire situazioni da un punto di vista originale e interessante. Non gioco con le parole e non mi piacciono proprio l'assurdità, l'ironia e la satira. La gente non dice spesso che ho il senso dell'umorismo. Faccio difficoltà a trovare lo stravagante e l'inaspettato.</p>	<p>Trovo lo humor in tutti i luoghi sbagliati e inappropriati come le differenze umane, la violenza, il comportamento pericoloso e dannoso, l'inettitudine e la volgarità. Non sono in grado di ridere di me stesso, ma mi piace ridere degli altri. Non sono in grado di distinguere tra situazioni che richiedono compassione e quelle che sono veramente divertenti.</p>
<p>15. Pensare in modo interdipendente</p>	<p>Sono sensibile ai bisogni degli altri. Mi rendo conto che molte persone che lavorano insieme in squadra sono più potenti intellettualmente e/o fisicamente. Ho una maggiore capacità di pensare in concerto con gli altri. Sono un giocatore di squadra. Sono in grado di lavorare e imparare dagli altri.</p>	<p>A volte sono sensibile ai bisogni degli altri. Spesso mi rendo conto che molte persone che lavorano insieme in squadra sono più potenti intellettualmente e/o fisicamente. A volte ho una maggiore capacità di pensare in concerto con gli altri. A volte mi</p>	<p>Raramente sono sensibile ai bisogni degli altri. Spesso non mi rendo conto che molte persone che lavorano insieme in squadra sono più potenti intellettualmente e/o fisicamente. Non ho un'elevata capacità di pensare in concerto con gli altri. Non sono proprio un giocatore di squadra.</p>	<p>Non sono capace di contribuire a un lavoro di gruppo. Non sono un giocatore di squadra. Non sono aperto e disposto ad accettare feedback. Preferisco l'isolamento e la solitudine. O sono una bestia</p>

		considero un giocatore di squadra.		da soma o lascio che gli altri facciano tutto il lavoro.
16. Rimanere aperti all'apprendimento continuo	<p>Mi sfido a essere sempre aperto all'apprendimento e a essere una persona che impara per tutta la vita. Cerco costantemente modi nuovi e migliori e mi piace esplorare alternative. Ammetto quando non so qualcosa e mi sforzo di imparare. Considero i problemi come opportunità di apprendimento. Ho tanto da imparare!</p>	<p>A volte mi sfido ad essere aperto all'apprendimento. Cerco spesso modi nuovi e migliori e a volte mi piace esplorare alternative. A volte ammetto quando non so qualcosa. Ho bisogno di riconoscere i problemi come opportunità di imparare.</p>	<p>Raramente mi sfido a essere sempre aperto all'apprendimento. Raramente cerco modi nuovi e migliori e non mi piace esplorare alternative. Non mi piace ammettere quando non so qualcosa. Raramente considero i problemi come preziose opportunità di imparare.</p>	<p>Preferirei dare semplicemente una risposta piuttosto che esplorare alternative e informarmi. Sono certo di conoscere ogni risposta e preferisco una risposta corretta. Non sono curioso e di mentalità aperta. Affronto l'apprendimento o con paura e non sono una persona che impara per tutta la vita.</p>

ALLEGATO 5 Moduli di orientamento formativo (in formato cartaceo)

ALLEGATO 6 Tabella credito scolastico

CREDITO SCOLASTICO

Riferimenti normativi:
DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni dei Consigli di classe, il Collegio dei Docenti ha deliberato di attribuire il credito, come previsto dalle note alla tabella A, allegata al D. L. n.62/2017 della nota in calce, tenendo conto, oltre che della media dei voti, anche dei seguenti elementi:

- a) Frequenza delle lezioni
- b) Partecipazione al dialogo educativo
- c) Partecipazione con interesse ed impegno ad attività didattiche integrative del P.T.O.F. e/o ai progetti PON
- d) Documentazione di qualificate esperienze formative acquisite fuori dalla scuola (credito formativo) (Certificazioni conseguite a seguito di un esame, attività sportive riconosciute dal Coni, risultati di rilievo a concorsi, gare, manifestazioni e/o mostre).
- e) Eccellente e documentata partecipazione alle attività di PCTO
- f) Aver conseguito la valutazione di Ottimo in Religione Cattolica o nell'eventuale attività alternativa

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO	Fasce	Criteri per l'attribuzione del massimo della banda
M<6	-	-	7-8	M < 6	In presenza di almeno tre dei requisiti sopra indicati
M=6	7-8	8-9	9-10	M =6	In presenza di almeno tre dei requisiti sopra indicati
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11	6<M≤6.50	In presenza di almeno tre dei requisiti sopra indicati
				6.50<M≤7	In presenza di almeno uno dei requisiti indicati
7< M ≤ 8	9-10	10-11	11-12	7.50<M≤8	In presenza di almeno tre dei requisiti sopra indicati
					In presenza di almeno uno dei requisiti indicati
8< M ≤ 9	10-11	11-12	13-14		In presenza di almeno due dei requisiti indicati
				8.50<M≤9	In presenza di almeno uno dei requisiti indicati
9< M ≤ 10	11-12	12-13	14-15	9<M≤10	In presenza di uno dei requisiti indicati

ALLEGATO 7 Programmi e relazioni finali delle singole discipline

Programmi

DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN LEGNO E ARREDAMENTO LAB. DESIGN LEGNO E ARREDAMENTO

Il piano di lavoro svolto relativo all'anno scolastico, visto che il collegio dei docenti ha deliberato la suddivisione in quadrimestri, è stato così articolato:

1° quadrimestre:

Nel primo quadrimestre sono stati trattati argomenti quali la rappresentazione del costruito (disegni di progetto dalla pianta ai particolari costruttivi; i concetti di pianta, prospetto, sezione e scale di riduzione) di elementi d'arredo IKEA (libreria Billy). Progettazione di elementi d'arredo (Parete attrezzata per una mansarda, Teca per uno spazio museale: l'Oro degli dei) sino alla realizzazione di modellini in scala appropriata, utilizzando diversi tipi di materiale.

Approfondimento delle proiezioni ortogonali e assonometriche.

2° quadrimestre:

Applicazione e consolidamento delle tecniche utilizzate nel corso del 1° quadrimestre nella progettazione e arredo di mini appartamenti ricavati da un vecchio stabilimento industriale dismesso. Studio di una copertura in legno lamellare per una piscina. Progetti ancora in fase di studio.

Acquisizione di conoscenze in relazione ai materiali ed attrezzature presenti in laboratorio, argomenti ancor più approfonditi con l'ausilio di ricerca su Google.

Ed. Civica:

Conoscenze: Le nazioni unite. Agenda 2030. Obiettivo 5 dell'agenda 2030. Il lavoro dignitoso. Rapporto "Woman, business and law 2019".

Attività svolte: Visione del film "We want sex equality". Discussione guidata. Lavoro in gruppi separati per argomento alla ricerca di fonti e materiale da poter utilizzare per il lavoro finale. Presentazione documento digitale finale.

Il docente
Prof. Mario Arcidiacono

FISICA

LE ONDE

Le caratteristiche di un'onda periodica – Le onde meccaniche – Riflessione – Rifrazione – Interferenza – Diffrazione - Onde stazionarie

LE ONDE SONORE

Sorgenti sonore e caratteristiche delle onde sonore – La propagazione del suono – Infrasuoni e ultrasuoni – Caratteri distintivi di un suono – Riflessione – L'eco – Potenza della sorgente e intensità sonora – L'effetto Doppler - Il bang supersonico – Interferenza - Risonanza

LA LUCE

Teoria corpuscolare e teoria ondulatoria – Interferenza e diffrazione - La propagazione della luce – Ombra e penombra - Le leggi della riflessione – Immagine di uno specchio piano – Le leggi della rifrazione – La riflessione totale – Conseguenze della riflessione totale – La dispersione - La riflessione sugli specchi curvi – Immagini formate da uno specchio curvo – Le lenti – Immagini prodotte da una lente sottile.

FENOMENI ELETTROSTATICI

Le particelle subatomiche - L'elettrizzazione per strofinio - Conduttori ed isolanti – L'elettrizzazione per contatto - La legge di Coulomb – L'induzione e la polarizzazione - Il campo elettrico – Rappresentazione di un campo elettrico - Energia potenziale elettrica - Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale

LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA

La corrente elettrica – I generatori di tensione - Le leggi di Ohm – La potenza elettrica – Resistività e temperatura (cenni) – L'effetto termico della corrente – La corrente e il corpo umano - La corrente nei liquidi e nei gas

IL CAMPO MAGNETICO E IL CAMPO ELETTROMAGNETICO (cenni)

Dal campo magnetico alle onde elettromagnetiche - Lo spettro elettromagnetico

ED. CIVICA

L'inquinamento acustico - L'inquinamento elettromagnetico

Il Docente
Prof.ssa Venera Catalano

MATEMATICA

LA MISURA DEGLI ANGOLI

Definizione di angolo – La misura in gradi e in radianti – Gli angoli orientati – La circonferenza goniometrica

LE FUNZIONI GONIOMETRICHE

Le funzioni seno e coseno – Variazioni, grafici e periodo – La prima relazione fondamentale – La funzione tangente – Variazione, grafico e periodo – Il significato goniometrico del coefficiente angolare di una retta – La seconda relazione fondamentale – Le funzioni secante, cosecante e cotangente (definizioni) – Le funzioni goniometriche di 30° , 45° e 60° – Le funzioni goniometriche di angoli associati

LE EQUAZIONI E LE DISEQUAZIONI GONIOMETRICHE

Le equazioni goniometriche elementari – Equazioni riducibili a equazioni elementari – Le equazioni di secondo grado contenenti una sola funzione goniometrica o ad esse riconducibili – Le disequazioni goniometriche elementari

I TRIANGOLI RETTANGOLI

I teoremi sui triangoli rettangoli – La risoluzione dei triangoli rettangoli

I TRIANGOLI QUALUNQUE

Teorema dei seni – Teorema del coseno - La risoluzione dei triangoli qualunque

ESPONENZIALI E LOGARITMI

Le potenze con esponente reale – La funzione esponenziale – Equazioni e disequazioni esponenziali – La definizione di logaritmo – Le proprietà dei logaritmi – La formula del cambiamento di base – La funzione logaritmica – Equazioni logaritmiche

FUNZIONI E LORO PROPRIETA'

Funzioni reali di variabile reale – Classificazione - Dominio di una funzione - Funzioni crescenti e decrescenti – Funzione inversa - Funzioni pari e funzioni dispari

LIMITI - CALCOLO DEI LIMITI – CONTINUITA' DELLE FUNZIONI

Intervalli – Intorni di un punto – Intorni di infinito - Limite finito per x che tende ad un valore finito – Limite infinito per x che tende ad un valore finito – Limite finito per x che tende ad un valore infinito – Limite infinito per x che tende ad un valore infinito – Limite destro e limite sinistro – Il calcolo dei limiti – Le forme indeterminate: $\infty - \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$ - Funzione continua e punti di discontinuità - Asintoti verticali, orizzontali e obliqui – Lo studio di una funzione fino alla determinazione degli asintoti – Grafico probabile

Il Docente

Prof.ssa Venera Catalano

DISC. PLASTICHE E SCULTOREE - LAB. DELLA FIGURAZIONE PLASTICO SCULTOREA

I quadrimestre

Condivisione programmazione annuale delle attività didattiche.

Riepilogo sulle tecniche progettuali ed esecutive.

Dalla superficie al rilievo; dall'idea alla sua realizzazione.

Schizzi a mano libera sul segno e il colore.

Schizzi sull'ambientazione con l'utilizzo della prospettiva intuitiva.

Prospettiva intuitiva e prospettiva scientifica, cenni storici.

Tema n°1- Introduzione progetto esecutivo sul tema della "Leggerezza"

Proposte di ideazione sul tema dato sottoforma di schizzi- Tavole progettuali con didascalie esplicative rispetto alle diverse proposte – Selezioni valide delle proposte di elaborato - tavole con visione da diversi punti di vista dell'elaborato scelto – Prove cromatiche ed analisi dei materiali di realizzazione – Ambientazione e relazione finale del progetto esecutivo.

Realizzazione del modello in scala dal progetto esecutivo sul tema della "Leggerezza"

Strutture metalliche per la realizzazione di un tutto tondo in gesso.

Bozza delle masse plastiche per la realizzazione di un tutto tondo in argilla con e senza struttura metallica.

Definizione delle masse plastiche in argilla e gesso: cura dei particolari, levigatura o texture delle superfici plastico scultore.

Svuotamento ed assemblaggio con barbottina.

Tema n°2- Introduzione progetto esecutivo sul tema del "Sogno"

Proposte di ideazione sul tema dato sottoforma di schizzi.

Tavole progettuali con didascalie esplicative rispetto alle diverse proposte.

Selezione e scelta delle proposte di elaborato.

Tavole con visione da diversi punti di vista dell'elaborato scelto.

Prove cromatiche ed analisi dei materiali di realizzazione.

Ambientazione e relazione finale del progetto esecutivo.

Realizzazione del modello in scala dal progetto esecutivo sul tema della "Sogno".

Cenni sulle tecniche scultoree: pietra, legno cemento e gesso.

Approfondimento sulle tecniche scultoree con prove di laboratorio.

Bozza delle masse plastiche per la realizzazione di un tutto tondo in argilla con e senza struttura metallica.

Definizione delle masse plastiche in argilla e gesso: cura dei particolari, levigatura o texture delle superfici plastico scultore.

Svuotamento ed assemblaggio con barbottina.

Visione ed argomentazione del progetto esecutivo ultimato da parte dello studente:

Analisi, valutazione ed autovalutazione – Punti di forza del progetto – Punti da migliorare o approfondire.

II quadrimestre

Tecniche scultoree:

Tecnica della formatura con resine siliconiche.

Cenni sulla tecnica della fusione del bronzo a cera persa.

Tema n°3 - Introduzione progetto esecutivo "Il ritratto scultoreo" di Vincenzo Gemito

Ricerca iconografica sulle opere scultoree di Vincenzo Gemito e conseguente scelta dell'opera da reinterpretare.

Tavole grafico/plastiche sottoforma di schizzi con chiaroscuro a matita.

Copie dell'opera scelta con visione frontale, profilo e tre quarti.

Studio sui materiali e le tecniche di realizzazione utilizzate dall'artista.

Realizzazione del modello a tutto tondo in argilla come da tavole progettuali.

Svuotamento ed assemblaggio con barbottina.

Visione ed argomentazione del progetto esecutivo ultimato da parte dello studente:

Analisi, valutazione ed autovalutazione – Punti di forza del progetto – Punti da migliorare o approfondire.

Esercitazione:

Esercizi di stile sulla tematica del "bacio" nel corso della storia dell'arte.

Schizzi con proposte di interpretazione del tema dato.

**Tema n°3 Simulazione II prova prova d'esame con tema:
"La figura della donna e del suo corpo nelle arti figurative"**

- Proposte di ideazione sul tema dato sottoforma di schizzi.
- Tavole progettuali con didascalie esplicative rispetto alle diverse proposte.
- Selezione e scelta delle proposte di elaborato.
- Tavole con visione da diversi punti di vista dell'elaborato scelto.
- Prove cromatiche ed analisi dei materiali di realizzazione.
- Ambientazione e relazione finale del progetto esecutivo.
- Realizzazione del modello in scala dal progetto esecutivo sul tema dato.
- Bozza delle masse plastiche per la realizzazione di un tutto tondo in argilla.
- Definizione delle masse plastiche in argilla: cura dei particolari e texture delle superfici plastico scultore.
- Visione ed argomentazione del progetto esecutivo ultimato da parte dello studente: Analisi, valutazione ed autovalutazione – Punti di forza del progetto – Punti da migliorare o approfondire.

Patine colorate:

Utilizzo della gomma lacca.

Utilizzo di cere colorate o cera neutra.

Effetto Bronzo con varie declinazioni cromatiche.

Effetti cromatici personalizzati con l'utilizzo di colori metallici.

Invecchiamento delle superfici con l'utilizzo di velature cromatiche.

ED. CIVICA

Visione del film animato "Persepolis" di Marjane Satrapi.

I diritti negati e la lotta contro la teocrazia in Iran.

Conversazione sui diritti mancati negli organi sovra istituzionali e valutazione del percorso.

Scelta delle vignette più significative dal libro dell'autrice per la realizzazione di uno story board grafico.

Il Docente
prof. Angelo Curto

STORIA DELL' ARTE

L'OTTOCENTO

- L'architettura neoclassica: Piermarini, la Scala di Milano, Villa Reale di Monza.
- Il Romanticismo in Inghilterra: Turner, Constable.
- Il Romanticismo in Germania: Caspar Friedrich.
- La pittura romantica in Italia e Francesco Hayez.
- Il Realismo, connotazioni storiche e stilistiche. Il Padiglione del Realismo nel 1855, i Salon dell'Accademia di Parigi, il Salon des Refusés del 1863, l'attività di Courbet, il 1° Manet.

- L'Impressionismo, origini storiche, quadro della società dell'epoca, caratteristiche artistiche e peculiarità.
- Confronto tra Manet e Renoir, "Grenouilliere"
- Edouard Manet, Dejeuner sur l'herbe, Olympia.
- Claude Monet: la "Grenouillere", Ciclo della cattedrale di Rouen, Giverny e lo stagno delle ninfee.
- Auguste Renoir, "Le bal au moulin de la Galette", "la colazione dei canottieri".
- Edgar Degas: "La prova di ballo", "L'assenzio" "La tinozza", "Ballerina di 14 anni".
- Gustave Calleibotte.
- L'architettura in ferro e vetro nell'Ottocento: Crystal Palace a Londra, Tour Eiffel a Parigi, Mole Antonelliana a Torino, Galleria Vittorio Emanuele a Milano.
- Il Neogotico e l'Eclettismo: Viollet-Le-Duc e la sua concezione del "restauro", Giuseppe Jappelli e il Caffè Pedrocchi e Pedrocchino di Padova.
- Il Post-Impressionismo: Pointillisme e Georges Seurat.
- Vincent Van Gogh.

IL NOVECENTO

- Il passaggio tra '800 e '900; la Belle Époque e gli aspetti storico-artistici in Europa.
- Il Liberty: Art Nouveau in Francia, Liberty o Stile Floreale in Italia, Secession Art in Austria, Modernismo in Spagna, Jugendstil in Germania.
- Modernismo in Spagna e Antoni Gaudì
- La Secession Art in Austria: Gustav Klimt.
- Il Futurismo in Italia: aspetti ideologici e artistici. I manifesti, l'architettura di Sant'Elia, Boccioni e Balla. Lettura e commento di parti del Manifesto di Marinetti del 1909.
- Picasso, la vita, i periodi, le opere.
- Il Cubismo. Picasso e Braque.
- L'Astrattismo. Wassily Kandinskij e Franz Marc, Der Bleue Reiter.

Nel corso dell'A.S. si sono svolte inoltre due unità orarie di Educazione Civica, inerenti studi e riflessioni sull'art. 9 della Costituzione e la conservazione e difesa del patrimonio artistico dei beni culturali.

È opportuno tenere presente che diversi candidati, seguiti dal docente, oltre al presente programma hanno preparato e approfondito temi ed argomenti collegati al percorso letterario – storico – filosofico delle altre discipline. Tali candidati, se lo riterranno opportuno, evidenzieranno di volta in volta il tema affrontato alla Commissione.

Il Docente
prof. Giuseppe Fabio Garaffo

DISCIPLINE PITTORICHE E LABORATORIO DI FIGURAZIONE PITTORICA

1° quadrimestre

Progetto "La leggerezza".

Progetto "Il rumore e il silenzio".

Progetto "Le sinestesie". L'associazione tra due parole appartenenti a due sfere sensoriali diverse evocano sensazioni che in pittura si traducono in forme e colori.

Realizzazione grafica e pittorica delle seguenti frasi:

L'odore di fragole rosse

Fresche le mie parole

All'urlo nero delle madri

Mi rivolse uno sguardo bollente

Sul suo volto comparve un sorriso amaro

2° quadrimestre

Progetto "Il sogno". Mostra concorso V Biennale dei Licei Artistici Italiani.

Introduzione e ascolto dell'Inno alla Gioia e conseguente proposta per la realizzazione di un'opera bidimensionale dedicata all'Unione Europea da installare all'interno della sede del Parlamento Europeo sito a Bruxelles.

Concorso grafico-pittorico "Prima Idea" organizzato dal Rotary di Alcamo dal tema "Creiamo speranze nel mondo".

Lasciandosi contaminare dalle ricerche del movimento cubista realizzare un pannello decorativo dove inserire il collage.

Proposta-progetto per la realizzazione di un'opera bidimensionale con riferimenti all'espressionismo tedesco.

Proposta-progetto per la realizzazione di un'opera bidimensionale futurista.

Il Docente

Prof.ssa Emilia Maccarone

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Potenziamento fisiologico:

- 1) Tollerare un carico di lavoro submassimale per un tempo prolungato;
- 2) Vincere le resistenze rappresentate dal carico naturale e/o da un carico addizionale di entità adeguata.

Rielaborazione degli schemi motori:

- 1) Compiere azioni semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile;
- 2) Eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile nell'ambito del normale raggio di movimento articolare.
- 3) Realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio temporali.

Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico, conoscenza e pratica delle seguenti attività sportive:

DEAMBULAZIONE: corsa, marcia, saltelli, andature varie.

POTENZIAMENTO MUSCOLARE: attraverso esercizi a carico naturale o con l'ausilio di piccoli e grandi attrezzi.

RESISTENZA AEROBICA E ANAEROBICA: corsa e circuiti

ELASTICITA' MUSCOLARE: attraverso esercizi di mobilità articolare, scioltezza, agilità e stretching.

TEST MOTORI: atti a valutare il livello motorio iniziale

ESERCIZI A CORPO LIBERO:

Semplici, composti e combinati; circuit training; step.

ESERCIZI CON PICCOLI ATTREZZI: Bacchette, Bastoni, Manubri, Fitball, Palla Medica

ATLETICA LEGGERA:

- Esercizi di preatletica generali e specifici
- Salto in lungo- Triplo

- Getto del peso

- Corsa di mezzofondo

GIOCHI DI SQUADRA: Fondamentali singoli e a coppie, partite con regole e compito di arbitraggio, Offball, Tennis Tavolo, Pallavolo Badminton

APPARATO SCHELETRICO e il MIDOLLO OSSEO

PRIMO SOCCORSO (Respirazione artificiale, Massaggio Cardiaco, Manovra di Heimlich)

APPARATO RESPIRATORIO

I GIOCHI OLIMPICI

L'EQUILIBRIO: Statico e Dinamico

EDUCAZIONE CIVICA: Visione del film "Race: il colore della vittoria". Il film ha dato spunto per affrontare temi importanti quali l'odio razziale, i pregiudizi, l'indifferenza e sviluppare il rispetto dell'altro e della diversità.

Il Docente

Prof.ssa Maugeri Rita Santa

LINGUA E CULTURA INGLESE

Dal libro di testo "Performer Heritage. blu " M. Spiazzi ,M. Tavella, M. Layton. Casa Ed. Zanichelli.

The Romantic Age: history, literature.

W.Blake (life and works) ; " The Lamb" ;

W.Wordsworth (life and works) ; " My hearth leaps up" ;

J. Austen(life and works) ; "Pride and Prejudice" – (brano)

The Victorian Age: History , literature

C. Dickens (life and works); "Oliver Twist "(brano)

O. Wilde (life and works); "The Picture of Dorian Gray"

The Twentieth Century (Part I): The Historical Background and The literary context.

J. Joyce (life and works) ; "Dubliners" - The Dead (brano).

V. Woolf (life and works); Mrs Dalloway (brano)

The Twentieth century (Part II). Sinteticamente sono stati affrontati argomenti quali:
The Historical Background -The Literary context-The Theatre during the second half of the XXth century .S. Beckett (life and works); "Waiting for Godot ";The Theatre Of The Absurd.

L'UDA di Educazione Civica dal titolo: Children's rights. Materiale fornito dal docente(appunti, video, ricerche on line)

Del Periodo Romantico sono state liberamente scelte, dagli alunni/e , alcune tra le più significative opere di pittori inglesi e brevemente descritte in lingua inglese.

(Oltre al libro di testo è stato fornito agli alunni, dalla docente, ulteriore materiale come integrazione e/o supporto. Inoltre come esercitazione alle Prove Invalsi -con reading /listening and comprehension - sono state svolte alcune ore, in orario pomeridiano , dal mese di dicembre al mese di marzo dell'a .s. in corso.)

Il docente

Prof.ssa Monaco Patrizia

RELIGIONE

Modulo 1: Il mistero della vita. La ricerca di senso

- u.d.1: L'etica della vita come dono e diritto
- u.d.2: I problemi dell'etica contemporanea: aborto, eutanasia, fecondazione assistita
- u.d.3: Lavoro, economia e giustizia
- u.d.4: Il mistero della vita: la ricerca di senso
- u.d.5: Il lavoro per l'uomo. Progettare il futuro. Il progetto di vita

Modulo 2: La religione

- u.d.1: Le religioni oggi
- u.d.2: Il tema dell'incontro tra le Religioni
- u.d.3: Le sfide del tempo
- u.d.4: I valori Cristiani: i veri valori a confronto con i falsi valori

Modulo 3: Comunione e comunità

- u.d.1: La lotta alla mafia e all'illegalità
- u.d.2: Diritti e doveri verso la società
- u.d.3: Il significato dei Pellegrinaggi e della Preghiera

Modulo 4: Problemi morali, religiosi e di attualità.

- u.d.1: L'Anno Liturgico. L'Avvento. Il Natale. La Quaresima. Settimana Santa
- u.d.2: Il Mistero della Morte e Resurrezione di Cristo

Modulo 6: Educazione civica.

- u.d.1: I Diritti fondamentali delle persone

Il docente
Prof.ssa Maria Grazia Rita Musumeci

LETTERATURA ITALIANA

Testo di riferimento: Sambugar /Salà, *Laboratorio di letteratura 3. Dal Positivismo alla letteratura contemporanea*, La Nuova Italia

Contesto storico-culturale di secondo Ottocento:

La società di massa

L'ottimismo del Novecento e la "Belle époque"

Una nuova fiducia nella scienza, il Positivismo

La nascita dell'evoluzionismo

La Letteratura: dal **Realismo** al **Naturalismo**

Il **Verismo**

Giovanni Verga:

La vita e le opere

I principi della poetica verista

Le tecniche narrative

La visione della vita nella narrativa di Verga
Da *Vita dei campi*: "La lupa", "Rosso Malpelo", "Fantasticheria" (IDEALE DELL'OSTRICA)
Da *Novelle rusticane*: "Libertà"
Il Ciclo dei Vinti: *I Malavoglia* e *Mastro-don Gesualdo* (trattazione sintetica)

Contesto storico-culturale e correnti del Novecento

Carlo Salinari: "Miti e coscienza del Decadentismo italiano" (fotocopia)

Il Decadentismo e la reazione al Positivismo

Il Romanzo estetizzante e il romanzo della crisi

Il nichilismo di **F. Nietzsche**

La psicanalisi e **S. Freud**

Il tempo interiore **Bergson**

La narrativa della crisi:

M. Proust da *Alla ricerca del tempo perduto*: "La madeleine" (LA MEMORIA INVOLONTARIA)

J. Joyce da *Ulisse*: "Il monologo di Molly" (IL FLUSSO DI COSCIENZA)

La cultura nell'età delle Avanguardie

Visita Mostra RI EVOLUTION - I grandi rivoluzionari dell'arte italiana dal Futurismo alla Street Art presso Palazzo della Cultura Catania

Le Avanguardie storiche: Il Futurismo, l'Espressionismo, Il Surrealismo, il Dadaismo

F.T. Marinetti: lettura di alcuni punti da "Manifesto del Futurismo"

Aldo Palazzeschi: "E lasciatemi divertire!"

Giovanni Pascoli:

La vita e le opere

Temi, motivi e simboli della poesia pascoliana

Da *Il fanciullino*: "È dentro di noi un fanciullino"

Da *Myricae*: "Lavandare", "X Agosto"

Da *I Canti di Castelvecchio*: "Il gelsomino notturno"

La grande proletaria si è mossa: "Sempre vedendo in alto... il nostro tricolore" (LA CONQUISTA DELLA LIBIA - GIOLITTI)

Gabriele D'Annunzio:

La vita e le opere

La vita come un'opera d'arte

La produzione del superomismo

D'Annunzio e Nietzsche

da *Alcyone*: "La pioggia nel pineto" (il panismo)

da *Il Piacere*: "Andrea Sperelli, il ritratto di un esteta"

Luigi Pirandello:

La vita e le opere

L'umorismo: il contrasto tra vita e forma

Relativismo gnoseologico e ontologico

Da *L'Umorismo*: "La differenza tra umorismo e comicità"

Novelle per un anno: "Il viaggio"(fotocopia)

Il teatro nel teatro o metateatro: Sei personaggi in cerca d'autore: SPETTACOLO TEATRALE presso teatro Rex di Giarre.

L'Ermetismo

Giuseppe Ungaretti:

La vita e le opere

Lo sperimentalismo e la poetica della parola

Da *Allegria*: "Mattina", "San Martino del Carso", "Veglia", "Soldati".

Eugenio Montale:

La vita e le opere

La dolorosa esperienza del vivere

La poetica dell'oggetto o correlativo oggettivo

Da *Ossi di seppia*: "Spesso il male di vivere ho incontrato"

Lettura integrale di romanzi a scelta dello studente

I. CALVINO: *Marcovaldo*

L. SCIASCIA: *Il giorno della civetta*

Partecipazione ai seguenti spettacoli teatrali in abbonamento:

Doppio gioco

La madre dei ragazzi, di e con Lucia Sardo

Ulisse racconta Ulisse, con Sergio Vespertino

Sei personaggi in cerca di autore

Educazione civica:

Agenda 2030 dell'ONU e obiettivo 3

MENS SANA IN CORPORE SANO

Il diritto alla salute e benessere psicofisico.

"Luci ed ombre della digital era"

"La pazzia e il rapporto tra finzione e realtà" – Pirandello

"La riforma di Franco Basaglia"

Il Docente

Prof.ssa Pennisi Maria

STORIA

Testo di riferimento: Vittoria Calvani, "Una storia per il futuro", vol. 3 Il Novecento e oggi, A. Mondadori

UNITA' 1 LA BELLE EPOQUE E LA GRANDE GUERRA

Capitolo 1 La società di massa

I caratteri della società di massa

La *Belle époque*

Capitolo 2 L'età giolittiana

Progresso industriale e riforme sociali

Il suffragio universale maschile in Italia

La guerra di Libia

Capitolo 3 Venti di guerra

Gli equilibri europei alla vigilia della guerra

Capitolo 4 La Prima guerra mondiale

Lo scoppio del conflitto e il progetto di una guerra-lampo
La guerra di trincea: i Fronti del conflitto
L'intervento italiano
La vittoria degli Alleati

UNITA' 2 LA NOTTE DELLA DEMOCRAZIA

Capitolo 5 Una pace instabile

Le conseguenze e gli effetti della guerra
I trattati di pace e le sorti della Germania

Capitolo 6 La Rivoluzione russa e il totalitarismo di Stalin

La Rivoluzione d'ottobre e la Guerra civile russa
L'affermazione di Stalin: collettivizzazione, "purghe" e Terrore

Capitolo 7 Il fascismo

Il difficile dopoguerra italiano e l'ascesa di Mussolini
Il regime fascista: propaganda, culto del duce, politica economica,
Patti lateranensi, guerra d'Etiopia.

Capitolo 8 La crisi del '29

Gli anni ruggenti
Cause e conseguenze della crisi del '29
Roosevelt e il *New Deal*

Capitolo 9 Il nazismo

La crisi della Repubblica di Weimar e l'affermazione di Hitler
Il totalitarismo nazista e l'antisemitismo

Capitolo 10 Preparativi di guerra

La guerra di Spagna
Mussolini diventa vassallo del Fuhrer
Il totalitarismo imperfetto e le Leggi razziali
La guerra di Spagna
Mussolini diventa vassallo del Fuhrer e emana le leggi razziali

UNITA' 3 I GIORNI DELLA FOLLIA

Capitolo 11 La Seconda guerra mondiale

Le fasi della guerra mondiale: dalla guerra-lampo in Europa fino alla conclusione del conflitto
La decisione di Mussolini di entrare in guerra
L'Olocausto e il "Nuovo Ordine" nazista
Le bombe atomiche e la resa del Giappone
L'8 settembre e la Repubblica Sociale Italiana

Capitolo 12 La "guerra parallela" dell'Italia e la Resistenza

La Resistenza: le diverse anime e il significato morale e politico
Le fòibe

Capitolo 13 Il mondo nel dopoguerra

L'Europa divisa: USA e URSS – Le due superpotenze

Il Docente
Prof.ssa Pennisi Maria

FILOSOFIA

Libro di testo: Abbagnano, Fornero, *Filosofia*, vol. 2B, 3A, Paravia.

Il Settecento: il secolo dei Lumi

Caratteri generali dell'Illuminismo.

Illuminismo Italiano

Vico

Il concetto vichiano di sapere: verum et factum

La scienza nuova: la Storia

Corsi e ricorsi storici

Illuminismo Francese

Voltaire: lo spirito critico

Diderot: l'Enciclopedia

Rousseau: lo stato di natura; il contratto sociale; le forme di Stato; confronto con Hobbes.

Illuminismo tedesco

Kant

La Critica della ragion pura e problematica gnoseologica

La "rivoluzione copernicana".

Il dualismo fenomeno/noumeno.

Il concetto di "trascendentale".

Il giudizio sintetico a priori

Estetica, analitica e dialettica trascendentale.

La Critica della Ragion pratica e la problematica etica

La legge morale e l'imperativo categorico.

I postulati della ragion pratica.

La Critica del Giudizio: il giudizio determinante e riflettente; il giudizio estetico e teleologico; il concetto di bello e di sublime.

L'OTTOCENTO TRA IDEALISMO E ROMANTICISMO

Hegel

I capisaldi del pensiero hegeliano

Le tesi di fondo del sistema

Il sistema dialettico

Le tre fasi della dialettica

Idea, Natura e Spirito: le partizioni della filosofia

La fenomenologia dello spirito: l'itinerario dalla coscienza alla ragione

La funzione della filosofia

FILOSOFIA CONTEMPORANEA

La critica al sistema hegeliano

Schopenhauer

La visione irrazionalistica e pessimistica della realtà.

Il mondo come volontà e rappresentazione.

Dal corpo alla volontà

Piacere, dolore, noia

L'etica, l'arte e le forme di liberazione dal dolore.

Kierkegaard

L'irriducibilità della specificità umana alle leggi della ragione.

L'esistenza come possibilità e fede

Gli stadi dell'esistenza

Gli ideali della vita

I maestri del sospetto: Marx, Nietzsche, Freud

Marx

La concezione materialistica della storia

La critica ai valori liberali

L'alienazione

Il materialismo storico e le "sovrastrutture"

Il Capitale

LA CRISI DELLE CERTEZZE NELLA FILOSOFIA

Nietzsche

La demistificazione delle illusioni della tradizione e la trasvalutazione di tutti i valori

Apollineo e dionisiaco.

Il superuomo e la volontà di potenza

Freud

La rivoluzione psicanalitica

La scomposizione della *personalità*

Educazione civica: Art. 3 e 21 della Costituzione italiana; la lotta alla discriminazione omofobica: la parità di genere.

Il docente
Prof.ssa Torrisi Giuseppa

Relazioni Finali

Materia: Lab. design legno e arredamento/discipline progettuali

- **Situazione della classe:**

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza	x				
Partecipazione al lavoro in classe	x				
Autonomia nello studio a casa				x	
Comportamento/disciplina	x				

Osservazioni relative alla classe:

Nel corso dell'anno scolastico la classe è apparsa abbastanza coesa e solidale.

- **Rapporti con le famiglie:** Sporadico rapporto con le famiglie.
- **I contenuti programmati:** Sono stati svolti completamente.

Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	x		
Obiettivi didattici	x		
Strategie di intervento	x		

- **In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo - operativi disciplinari in termini di:**

Conoscenze:

Acquisizione di conoscenze in relazione ai materiali ed attrezzature presenti in laboratorio, argomenti approfonditi con ricerca google. Acquisizione delle tecniche sia grafiche che di lavorazione nell'esecuzione di modellini in scala.

Competenze

Essere in grado di realizzare la verifica progettuale e comprendere che la realizzazione del modello non è la fase ultima della progettazione, ma oggetto di riflessione e analisi durante l'iter progettuale.

Capacità

Saper valutare e affrontare eventuali problemi insorti in itinere.

Obiettivi minimi:

Conoscenze: Conoscere le tecniche e gli strumenti di base per l'esecuzione di un manufatto.

Competenze: Essere in grado di realizzare un semplice manufatto.

Capacità: Capacità di sviluppare un'ipotesi progettuale.

• **Strategie e metodologie utilizzate:**

x	Lezioni frontali	x	Brainstorming
x	Gruppi di lavoro	x	Problem solving
x	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
x	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
x	Attività di recupero - sostegno - potenziamento	x	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
x	Attività di laboratorio		

• **Strumenti utilizzati:**

	Libro di testo	x	Attrezzature multimediali
x	Riviste specifiche	x	Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
	Dispense/ Fotocopie	x	Sussidi audiovisivi
x	Appunti		LIM

• **Strumenti di verifica utilizzati:**

x	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	x	Prove scritto/grafiche
	Interrogazione		Prove plastiche
x	Interrogazione breve	x	Prove pratiche
	Questionari aperti strutturati - semistrutturati	x	Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

• **Criteri di valutazione adottati:**

La valutazione del singolo lavoro non si baserà solo su quanto consegnato al termine prestabilito, ma potrà comprendere una serie di punti qui di seguito elencati:

- Uso corretto degli strumenti e del materiale di consumo;
- Ordine dell'elaborato;
- Correttezza delle soluzioni elaborate;
- Tempi di esecuzione.

Il Docente
M. Arcidiacono

Materia: Fisica

• **Situazione della classe:**

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno a casa			x		
partecipazione al lavoro in classe			x		
autonomia nello studio a casa			x		
comportamento/disciplina		x			

Osservazioni relative alla classe:

La classe ha manifestato adeguato interesse per gli argomenti proposti ma impegno discontinuo nello studio. Ciò ha rallentato il ritmo di lavoro, allungato i tempi delle verifiche e compromesso lo svolgimento del programma preventivato. Fatta qualche eccezione, i risultati complessivamente sono positivi a diversi livelli: soddisfacenti in qualche caso, sufficienti o quasi in un gruppo che ha recuperato tardivamente le conoscenze disciplinari.

• **Rapporti con le famiglie:**

Pochissimi genitori hanno usufruito dell'ora di ricevimento settimanale o degli incontri scuola-famiglia, anche in presenza di gravi insufficienze dei figli; non sono mancate comunicazioni telefoniche e via mail da parte della scuola in presenza di criticità.

• **I contenuti programmati:**

- sono stati svolti completamente
- sono stati ridotti
- sono stati integrati e ampliati

• **Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:**

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	x		
obiettivi didattici	x		
strategie di intervento	x		

• **In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:**

Conoscenze	Gli allievi hanno acquisito, a diversi livelli, i concetti fondamentali relativi ai contenuti proposti
Competenze	Gli allievi sono in grado, in misura diversa, di:

	<ul style="list-style-type: none"> • descrivere semplici fenomeni fisici • di comprendere e utilizzare le leggi fisiche studiate • di definire le grandezze fisiche studiate, associando ad esse le rispettive unità di misura • di operare confronti, trovare analogie e cogliere differenze
Capacità	<p>Gli allievi, a diversi livelli, sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite • utilizzare la terminologia specifica • ragionare induttivamente e deduttivamente

e i seguenti Obiettivi minimi:

Conoscenze	Conoscenza dei contenuti fondamentali proposti.
Competenze	Competenza nella descrizione dei fenomeni fisici e delle grandezze fisiche fondamentali.
Capacità	Capacità di utilizzare la terminologia specifica.

• Strategie e metodologie utilizzate:

x	Lezioni frontali		Brainstorming
	Gruppi di lavoro	x	Problem solving
x	Simulazione di casi	x	Elaborazione di mappe concettuali
x	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
x	Attività di recupero – sostegno potenziamento	x	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
x	Attività di laboratorio		

• Strumenti utilizzati:

x	Libro di testo		Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche	x	Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
x	Dispense/ Fotocopie	x	Sussidi audiovisivi
x	Appunti	x	LIM
x	Classi virtuali	x	Google Classroom

• Strumenti di verifica utilizzati:

x	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Prove scritto/grafiche
x	Interrogazione		Prove plastiche
x	Interrogazione breve		Prove pratiche
x	Questionari aperti strutturati - semistrutturati		Sviluppo di progetti

- **Criteri di valutazione adottati:**

La valutazione tiene conto dei seguenti elementi fondamentali:

- caratteristiche della personalità dell'allievo
- frequenza e partecipazione attiva al dialogo educativo
- impegno ed interesse dimostrati nel lavoro svolto in classe e a casa
- grado di acquisizione dei contenuti disciplinari
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di riuscire ad esprimerle con proprietà di linguaggio
- progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza.
- capacità di esprimere spunti di riflessione qualitativamente pertinenti

Il Docente
Venera Catalano

Materia: Matematica

- **Situazione della classe:**

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno a casa				x	
partecipazione al lavoro in classe			x		
autonomia nello studio a casa			x		
comportamento/disciplina		x			

Osservazioni relative alla classe:

La classe non ha dato problemi di natura disciplinare se non limitati all'elevato numero di assenze e ritardi quotidiani, spesso ingiustificati; ha manifestato modesto interesse per gli argomenti proposti nel corso dell'anno e impegno molto discontinuo nello studio. Soltanto alcuni alunni si sono distinti, sin dall'inizio, per la partecipazione attiva e propositiva, per l'impegno più serio e costante con cui hanno curato la propria preparazione, elementi che hanno consentito loro di raggiungere risultati più che soddisfacenti.

Altri, con capacità di base più limitate e con carenze pregresse, si sono adeguati al ritmo scolastico con molta lentezza, cercando di migliorare le proprie condizioni di partenza soltanto nell'ultimo periodo dell'anno, raggiungendo risultati complessivamente mediocri o quasi positivi.

In qualche caso l'impegno, se pur tardivo, è apparso più serio e responsabile, facendo registrare piccoli progressi rispetto alla situazione di partenza o al primo quadrimestre e permettendo il conseguimento degli obiettivi minimi.

Alcuni non sono pervenuti ad un grado di acquisizione dei contenuti disciplinari accettabile perché hanno lavorato in modo discontinuo e superficiale; quindi, permangono molte insicurezze e difficoltà dovute a lacune pregresse non colmate e alla mancanza di adeguato impegno.

• **Rapporti con le famiglie:**

Pochissimi genitori hanno usufruito dell'ora di ricevimento settimanale o degli incontri scuola-famiglia, anche in presenza di gravi insufficienze dei figli; non sono mancate comunicazioni telefoniche e via mail da parte della scuola in presenza di criticità.

• **I contenuti programmati:**

sono stati svolti completamente

sono stati ridotti

sono stati integrati e ampliati

• **Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:**

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	x		
Obiettivi didattici	x		
Strategie di intervento	x		

• **In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:**

Conoscenze	<p>Gli alunni, a diversi livelli, nella misura in cui il profitto di ciascuno rende evidente, hanno acquisito i contenuti proposti con riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione di funzione • definizione di funzione goniometrica, esponenziale e logaritmica • classificazione delle funzioni e relative proprietà • definizione di limite • definizione di funzione continua
Competenze	<p>Gli allievi sono in grado, in diversa misura, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • risolvere equazioni goniometriche, esponenziali e logaritmiche • risolvere semplici disequazioni goniometriche, esponenziali e logaritmiche • calcolare un limite anche se si presenta in forma indeterminata • eseguire lo studio di una semplice funzione razionale fratta fino alla determinazione degli asintoti e alla rappresentazione del grafico probabile nel piano cartesiano
Capacità	<p>Gli allievi, a diversi livelli, hanno acquisito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità intuitive e logiche. • capacità di analisi e di sintesi • abitudine alla precisione del linguaggio. • capacità di ragionamento coerente e argomentato.

--	--

e i seguenti Obiettivi minimi:

Conoscenze	Contenuti fondamentali
Competenze	Semplici applicazioni dei contenuti fondamentali
Capacità	Utilizzare le conoscenze acquisite e riuscire ad esprimerle con proprietà di linguaggio

• **Strategie e metodologie utilizzate:**

x	Lezioni frontali		Brainstorming
x	Gruppi di lavoro	x	Problem solving
	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
x	Discussione guidata	x	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
x	Attività di recupero – sostegno - potenziamento	x	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali

• **Strumenti utilizzati:**

x	Libro di testo		Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
x	Dispense/ Fotocopie	x	Sussidi audiovisivi
x	Appunti	x	LIM
x	Classi virtuali	x	Google Classroom

• **Strumenti di verifica utilizzati:**

x	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	x	Questionari aperti strutturati - semistrutturati
x	Interrogazione		Prove plastiche
x	Interrogazione breve		Prove pratiche
x	Prove scritto/grafiche		Sviluppo di progetti

• **Criteri di valutazione adottati:**

La valutazione tiene conto dei seguenti elementi fondamentali:

- caratteristiche della personalità dell'allievo
- frequenza e partecipazione attiva al dialogo educativo
- impegno ed interesse dimostrati nel lavoro svolto in classe e a casa
- puntualità nelle consegne/verifiche scritte
- grado di acquisizione dei contenuti disciplinari

- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di riuscire ad esprimerle con proprietà di linguaggio
- progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza
- capacità di esprimere spunti di riflessione qualitativamente pertinenti.

Il Docente
Venera Catalano

Materia: Discipline Plastiche e Scultoree e Laboratorio della Figurazione Plastico/Scultorea

• **Situazione della classe:**

La classe V LF nasce dall'articolazione di due discipline d'indirizzo: Lab. Legno e Lab. Arti Figurative, gli studenti del Lab. di Arti Figurative sono 11. Sono presenti un alunno con DSA (PDP) e uno con disabilità seguito dall'insegnante di sostegno (PEI).

La maggioranza degli alunni ha partecipato con impegno ed entusiasmo in maniera adeguata, anche se a volte è stato necessario soffermarsi per approfondire alcuni aspetti tecnici sulla progettazione e la conseguente realizzazione del modello. Durante le lezioni è stato utile argomentare, riflettere e saper scegliere il giusto orientamento stilistico dal punto di vista grafico/plastico. Buono/Discreto il dialogo educativo, i risultati sono apprezzabili in una media eterogenea tra sufficiente/buono e ottimo.

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a casa		x	x		
partecipazione al lavoro in classe	x	x			
autonomia nello studio a casa		x	x	x	
comportamento/disciplina	x	x			

Osservazioni relative alla classe:

Rispetto agli argomenti prefissati nella programmazione didattica annuale gli obiettivi sono stati svolti nei tempi previsti. Le attività grafico/plastiche laboratoriali, sia individuali che di gruppo, la progettazione e l'interpretazione grafico plastica sono stati aspetti salienti su cui maggiormente si è lavorato durante l'anno scolastico, al fine di poter potenziare e migliorare alcune carenze pregresse.

• **Rapporti con le famiglie:**

Solo alcune famiglie hanno partecipato ai colloqui programmati durante l'anno scolastico. Il dialogo è stato sempre propositivo.

- **I contenuti programmati:**

x sono stati svolti completamente

sono stati ridotti

sono stati integrati e ampliati

- **Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:**

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	x		
obiettivi didattici	x		
strategie di intervento	x		

- **In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:**

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i materiali, gli strumenti e le tecniche per la produzione grafica e plastico-scultorea - Conoscere le fasi necessarie per realizzare un percorso progettuale - Conoscere le terminologie specifiche
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare la forma e il volume seguendo schemi logici funzionali ed espressivi in maniera autonoma e. inserire i diversi elementi formali all'interno di uno spazio secondo criteri progettuali precisi e determinanti. - Analizzare la principale produzione plastico-scultorea del passato e della contemporaneità, cogliendo le interazioni tra la scultura e le altre forme di linguaggio artistico. - Utilizzare le tecniche fondamentali di rappresentazione grafica, in funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio elaborato. Individuare e utilizzare le relazioni tra il linguaggio plastico-scultoreo ed il contesto architettonico urbano e paesaggistico
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare i materiali, gli strumenti e le tecniche per la produzione grafica e plastico-scultorea in modo autonomo - Saper utilizzare la fotografia e i mezzi multimediali per l'archiviazione, la ricerca delle fonti e l'elaborazione di base delle immagini - Saper utilizzare i principali metodi di rappresentazione grafica della geometria descrittiva a livello intuitivi (assonometria e prospettiva) - Saper gestire un percorso progettuale - Saper realizzare opere plastico-scultoree su tema assegnato - Saper comunicare le conoscenze/competenze acquisite.

e i seguenti obiettivi minimi:

Conoscenze	Conoscenza delle tecniche fondamentali della disciplina.
Competenze	Comprendere la funzione della progettazione di un elaborato scultoreo attraverso l'analisi formale dell'espressività del soggetto/tema proposto.
Capacità	Impiegare in modo appropriato le diverse finalità dei linguaggi artistici in relazione alle tecniche e tecnologie.

• **Strategie e metodologie utilizzate:**

x	Lezioni frontali	x	Brainstorming
	Gruppi di lavoro	x	Problem solving
x	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
x	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
x	Attività di recupero sostegno potenziamento		Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
x	Attività di laboratorio		

• **Strumenti utilizzati:**

	Libro di testo		Attrezzature multimediali
x	Riviste specifiche	x	Attrezzature di laboratorio
x	Testi da consultazione	x	Visite guidate/ Viaggi di istruzione
x	Dispense/ Fotocopie	x	Sussidi audiovisivi
x	Appunti	x	LIM
	Classi virtuali		Google Classroom

• **Strumenti di verifica utilizzati:**

x	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	x	Prove scritto/grafiche
	Interrogazione	x	Prove plastiche
x	Interrogazione breve	x	Prove pratiche
	Questionari aperti strutturati - semistrutturati	x	Sviluppo di progetti
x	Prove grafiche		

• **Criteri di valutazione adottati:**

La valutazione sarà formativa (in itinere) e sommativa (alla fine di ogni segmento didattico). Per la valutazione si è tenuto conto:

- dei livelli di partenza dell'allievo
- della partecipazione e impegno al dialogo educativo
- della padronanza di conoscenze, abilità e competenze specifiche e trasversali.

Il Docente
Prof. Angelo Curto

Materia: Storia dell'Arte

- **Situazione della classe:**

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a casa		X			
partecipazione al lavoro in classe		X			
autonomia nello studio a casa		X			
comportamento/disciplina	X				

Osservazioni relative alla classe:

La classe 5 Sez. L F è composta da alunni che hanno mantenuto un comportamento disciplinare vivace ma nel complesso corretto e sono sembrati interessati alle tematiche socio-culturali affrontate in classe, sebbene non tutti abbiano dimostrato un impegno costante e adeguato alle reali capacità individuali.

Il profitto della classe si presenta, pertanto, piuttosto differenziato, e si individuano tre fasce di livello:

- a) Un primo gruppo, diligente, dotato di buone capacità e desideroso di arricchire le proprie conoscenze culturali, che ha conseguito risultati, nel complesso, soddisfacenti;
- b) Un secondo gruppo, dotato di adeguate capacità di recupero, che ha attuato uno studio più serio e costante nell'ultimo periodo dell'anno scolastico, riuscendo a conseguire, nel complesso, risultati sufficienti;
- c) Un terzo gruppo, che per motivazioni diverse (scarso o saltuario interesse, soprattutto nel corso del primo quadrimestre e nei confronti di qualche disciplina, carenze pregresse, inadeguato metodo di studio, modeste capacità), ha acquisito una conoscenza solo parziale e/o superficiale dei contenuti culturali proposti.

Il comportamento è stato corretto, talora vivace, ma nei limiti della buona educazione, sia nell'ambito dei locali scolastici, sia nelle occasioni in cui ci si è recati all'esterno della scuola (mostre, estemporanee e concorsi). In particolare, anche in occasione di incontri a distanza e on-line, la classe ha lavorato con interesse e diligenza.

- **Rapporti con le famiglie:**

Rapporti e momenti di incontro con le famiglie si sono avuti, nel corso dell'anno scolastico, tramite gli incontri Scuola/Famiglia in presenza, e durante le ore di ricevimento delle singole discipline.

- **I contenuti programmati:**
 - sono stati svolti completamente
 - sono stati ridotti
 - sono stati integrati e ampliati

Contenuti sintetici svolti durante l'anno:

I Quadrimestre: Neoclassicismo, Romanticismo, Scuola di Barbizon, Realismo. L'Impressionismo, Post Impressionismo. Macchiaioli, Neogotico, La fotografia, Architettura in ferro e vetro.

II Quadrimestre: Il Post-Impressionismo, la Belle Époque, il Liberty in Europa, Basile, Klimt, Gaudi, le Avanguardie: Futurismo, Astrattismo, Cubismo.

- **Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:**

	sì	solo in parte	no
1. Obiettivi educativi	X		
obiettivi didattici	X		
strategie di intervento	X		

- **In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:**

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare in un'opera gli aspetti relativi alle tecniche, alla struttura compositiva, all'iconografia, allo stile. • Conoscere e rielaborare in modo personale i contenuti della disciplina, dimostrandone una sufficiente padronanza. • Possedere un adeguato lessico tecnico e critico nelle sue definizioni e formulazioni generali e specifiche.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le competenze per approfondire autonomamente gli argomenti oggetto di studio. • Acquisire le competenze di base per il proseguimento sia verso gli studi universitari sia per un orientamento verso specifiche professionalità.
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare confronti e collegamenti tra opere e linguaggi di epoche e di autori diversi. • Rielaborare in maniera critica i contenuti culturali della disciplina, evidenziando piena padronanza e capacità di organizzazione sistematica degli stessi. • Approfondire autonomamente gli argomenti oggetto di studio.

	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare le capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari rilevando come nell'opera d'arte confluiscono aspetti e componenti dei diversi ambiti disciplinari.
--	--

E i seguenti obiettivi minimi:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> Individuare un'opera d'arte <p>Conoscere ed esporre in modo chiaro gli argomenti trattati</p>
Competenze	Acquisire le competenze necessarie a comprendere la natura, i significati e i valori storici, culturali e ideologici dell'opera d'arte.
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> Consolidare le capacità di analisi di un'opera. <p>Individuare i significati e i messaggi di un'opera, mettendo a fuoco: tema iconografico, stile, poetica e cultura dell'autore</p>

• Strategie e metodologie utilizzate:

X	Lezioni frontali		Brainstorming
	Gruppi di lavoro		Problem solving
	Simulazione di casi	X	Elaborazione di mappe concettuali
X	Discussione guidata	X	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
	Attività di recupero sostegno potenziamento		Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
	Attività di laboratorio	X	Lezioni frontali a distanza tramite Google Meet

• Strumenti utilizzati:

X	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche	X	Attrezzature di laboratorio
X	Testi da consultazione	X	Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/ Fotocopie		Sussidi audiovisivi
X	Appunti	X	LIM
	Classi virtuali	X	Google Classroom

• Strumenti di verifica utilizzati:

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	X	Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
	Interrogazione breve		Prove pratiche
	Questionari aperti strutturati - semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

- **Criteri di valutazione adottati:**

Ai fini della valutazione si è tenuto conto della partecipazione, dell'interazione e confronto anche nel periodo della didattica a distanza, delle verifiche in itinere, dell'impegno e interesse dimostrati, nell'aspetto esecutivo e alla capacità di soluzione degli elaborati prodotti, dei progressi fatti nonché della puntualità e rispetto delle presenze in Dad.

I colloqui di verifica sono valsi, oltre che a sondare il grado di preparazione e di maturità, anche a fugare dubbi o errate interpretazioni e a consolidare le certezze acquisite.

La valutazione ha avuto tanto carattere verticale quanto orizzontale, ovvero ogni alunna/o è stata/o classificata/o tenendo conto sia di un ventaglio di elementi individuali (impegno, capacità, condizionamenti socio/culturali e ambientali, caratteristiche psicologiche), sia rapportando orizzontalmente il suo profitto alla classe.

Il Docente

Prof. Giuseppe Fabio Garaffo

Materia: Discipline Pittoriche e Laboratorio della Figurazione Pittorica
Classe 5[^]F

- **Situazione della classe**

La classe ha mostrato interesse ed impegno nell'elaborazione pittorico- laboratoriale, acquisendo i meccanismi della percezione e comunicazione attraverso l'iter della progettualità, facendosi contaminare da varie tematiche con riferimenti alla storia dell'arte, alla poesia, alla musica e a tutto quello che fa parte del quotidiano, producendo e creando in modo personale e soddisfacente composizioni pittoriche e decorative stilizzate e non. Gli alunni hanno mostrato costante interesse, impegno e grande capacità, applicandosi in maniera proficua e continua ed ognuno con le proprie peculiarità e potenzialità.

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a casa		x			
partecipazione al lavoro in classe		x			
autonomia nello studio a casa		x			
comportamento / disciplina (compr. assenze,note,provvedimenti,ecc.)	x				

- **Rapporti con le famiglie:**

- frequenti
- scarsi
- solo se sollecitati
- **x**_come programmati nel piano delle attività annuali _____

- **I contenuti programmati**

x sono stati svolti completamente
 sono stati ridotti
 sono stati integrati e ampliati

Osservazioni relative ai contenuti svolti: Gli alunni hanno mostrato capacità critica e creativa.

- **Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel POF e la progettazione applicata:**

	sì	solo in parte	no
obiettivi educativi	x		
obiettivi didattici	x		
strategie di intervento	x		

- **In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo - operativi disciplinari in termini di:**

Conoscenze Conoscere e rielaborare in modo personale i contenuti della disciplina, dimostrandone una sufficiente padronanza. Possedere una adeguata terminologia sugli aspetti della struttura del linguaggio visivo.

Competenze Acquisire le competenze per approfondire autonomamente gli argomenti oggetto di studio.

Capacità Rielaborare in maniera critica i contenuti della disciplina, evidenziando padronanza nell'uso degli strumenti e materiali e dimostrare abilità di rielaborazione creativa personale.

Obiettivi minimi:

Conoscenze Conoscere ed esporre in modo chiaro gli argomenti trattati.

Competenze Comprendere anche in maniera elementare i concetti relativi alle conoscenze.

Capacità Acquisire un corretto metodo di lavoro.

- **Strategie e metodologie utilizzate:**

x	Lezioni frontali		Brainstorming
	Gruppi di lavoro		Problem solving
	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
x	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
	Attività di recupero – sostegno - potenziamento	x	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
x	Attività di laboratorio		

- **Strumenti utilizzati:**

x	Libro di testo		Attrezzature multimediali
x	Riviste specifiche	x	Attrezzature di laboratorio
x	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
x	Dispense/ Fotocopie		Sussidi audiovisivi
x	Appunti		

- **Strumenti di verifica utilizzati:**

x	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Prove scritto/grafiche
	Interrogazione		Prove plastiche
	Interrogazione breve	x	Prove pratiche
	Questionari aperti strutturati semistrutturati	x	Sviluppo di progetti
x	Prove grafiche		

- **Criteri di valutazione adottati:**

Ai fini della valutazione si è tenuto conto dei progressi fatti dagli alunni, dalle verifiche in itinere, dall'impegno e interesse dimostrati nel lavoro svolto in classe, al dialogo educativo, all'aspetto esecutivo e alle capacità di soluzione personale degli elaborati prodotti.

Il Docente

Prof.ssa Emilia Maccarone

Materia: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

- **Situazione della classe:**

La classe, nel corso del triennio, ha sempre dimostrato interesse per la disciplina raggiungendo risultati più che buoni e in alcuni casi anche ottimi. La partecipazione alle attività proposte, sia teoriche che pratiche, però non è stata sempre costante per tutti gli alunni allo stesso modo. Infatti una piccola minoranza della classe ha mostrato un impegno saltuario; tuttavia hanno conseguito risultati sufficienti per le capacità dimostrate.

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno		x			
partecipazione al lavoro in classe	x				
autonomia nello studio a casa	x				
comportamento / disciplina	x				

(compr. assenze, note, provvedimenti, ecc.)					
--	--	--	--	--	--

Osservazioni relative alla classe:

Alcuni alunni sono dotati di capacità critiche, creative ed autonome che fanno emergere anche una sana e costruttiva competizione, che si manifesta tanto nel quadro delle azioni individuali, come in quello delle azioni di gruppo.

• Rapporti con le famiglie:

- frequenti
- x scarsi
- solo se sollecitati
- _____

• I contenuti (presentati in allegato) programmati:

- x sono stati svolti completamente
- sono stati parzialmente
- sono stati integrati e ampliati

Osservazioni relative ai contenuti svolti:

• Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel POF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
obiettivi educativi	x		
obiettivi didattici	x		
strategie di intervento	x		

• In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo - operativi disciplinari in termini di:

Conoscenze: Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche inerenti la disciplina:

Gli alunni hanno acquisito una discreta e in alcuni casi ottima conoscenza dei contenuti della disciplina riguardante sia il corpo umano che le tecniche e i regolamenti delle varie attività sportive svolte.

Competenze: Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi "oggetti". Applicazione concreta di una o più conoscenze teoriche a livello individuale.

Tutti gli alunni riescono a utilizzare le loro conoscenze per movimenti nuovi e personali, alcuni dimostrano creatività nei giochi di squadra e nelle varie attività riuscendo ad adattarsi alle varie situazioni.

Capacità: Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive, in cui interagiscono più fattori –attrezzature, strumenti- e/o più soggetti e si debba assumere una decisione. *Capacità elaborative, logiche e critiche.*

Gli alunni hanno raggiunto buone abilità motorie nei gesti sportivi presi in esame. Tutti gli alunni hanno dimostrato risultati soddisfacenti in rapporto alle loro capacità.

• **Strategie e metodologie utilizzate:**

x	Lezioni frontali		Brainstorming
	Gruppi di lavoro		Problem solving
x	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
x	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
	Attività di recupero - sostegno - potenziamento		Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
	Attività di laboratorio		

• **Strumenti utilizzati:**

x	Libro di testo	x	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche	x	Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
x	Dispense/ Fotocopie	x	Sussidi audiovisivi
	Appunti		

• **Strumenti di verifica utilizzati:**

x	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Prove scritto/grafiche
x	Interrogazione		Prove plastiche
	Interrogazione breve	x	Prove pratiche
x	Questionari <input type="checkbox"/> aperti <input type="checkbox"/> strutturati <input type="checkbox"/> semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

• **Criteri di valutazione adottati:**

Le verifiche hanno cercato di stabilire il grado di conoscenze, abilità e competenze, autonomia e creatività dell'alunno, nell'ambito delle attività pratiche e teoriche. Nella valutazione finale dell'alunno si è tenuto conto anche della partecipazione più o meno costante alle attività.

Il Docente

Prof.ssa Rita Santa Maugeri

Materia: Lingua e cultura inglese

• **Situazione della classe:**

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a casa					
partecipazione al lavoro in classe		X	X		
autonomia nello studio a casa			X	X	
comportamento/disciplina		X			

Osservazioni relative alla classe:

Gli alunni/e di V sez. L/F che affronteranno l'Esame di Stato sono 20, di cui tre con disabilità. È presente un'alunna con DSA.

Nel corso dell'anno, la classe ha mostrato un atteggiamento mediamente soddisfacente per ciò che riguarda l'attenzione e partecipazione in classe. L'impegno a casa, invece, non è sempre stato altrettanto adeguato e soprattutto si è rivelato essere incostante per la maggior parte della classe.

Come già indicato nella programmazione iniziale, la classe è stata guidata ad accostarsi allo studio letterario in maniera sempre più autonoma ed individuale, migliorandone la capacità di comprensione della lingua e fornendo loro gli strumenti per una giusta lettura.

Alcuni studenti non sono riusciti a raggiungere l'autonomia richiesta, né nell'espressione, né nella comprensione dei testi scritti. Pertanto la conoscenza degli argomenti affrontati rimane, per i suddetti alunni, piuttosto elementare, troppo sintetica e, spesso, frammentaria. Il programma, di cui è allegata una copia, copre il periodo storico-sociale e letterario che va dalla fine del 1700 (Romanticismo) fino alle sperimentazioni del Modernismo (1900) ed oltre fino al Teatro dell'Assurdo con Beckett (questi ultimi argomenti sino stati affrontati in maniera sintetica). Ogni periodo è rappresentato da alcuni autori di cui sono stati letti passi scelti.

Il metodo seguito per guidare gli studenti nello studio della letteratura inglese si è basato su un compromesso fra l'approccio testuale e la presentazione degli scrittori sullo sfondo degli elementi storici, dei fenomeni sociali e dei movimenti letterari. Si ritiene infatti importante che gli studenti, oltre ad acquisire la competenza per leggere in modo critico, siano in grado di collocare storicamente un autore e che ne conoscano i movimenti letterari del periodo in cui visse ed operò, come base su cui inserire la lettura dei testi.

Rapporti con le famiglie.

Durante l'a.s. in corso ci sono stati due incontri scuola- famiglia, uno nel mese di dicembre ed uno nel mese di aprile per la comunicazione delle valutazioni infra quadrimestrali. Molto scarsa è stata la presenza dei genitori sia durante il primo che il secondo colloquio.

- **I contenuti programmati:**

- sono stati svolti completamente
- sono stati ridotti (parzialmente)
- sono stati integrati e ampliati

- **Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:**

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	X		
obiettivi didattici	X		
strategie di intervento	X		

- **In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:**

Conoscenze: Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche inerenti la disciplina.

Gli alunni/e hanno acquisito una conoscenza di alcuni dei più importanti autori e dei movimenti più significativi della letteratura inglese dal Romanticismo al Novecento. Attraverso la presentazione degli scrittori e l'analisi di alcuni brani di opere da essi prodotte, si è potuto cogliere, in maniera critica, ma sintetica, il contenuto dei brani scelti e collocarli nello specifico contesto storico- sociale e letterario, come indicato nella programmazione iniziale.

Competenze: Relative alla comprensione di un testo almeno nelle linee essenziali, utilizzazione degli elementi linguistici acquisiti per la rielaborazione e la produzione in forma scritta ed orale.

Capacità: Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive, in cui interagiscono più fattori –attrezzature, strumenti- e/o più soggetti e si debba assumere una decisione. *Capacità elaborative, logiche e critiche.*

Quasi tutti gli alunni/e, secondo le proprie capacità e conoscenze, sono in grado di sostenere una semplice conversazione in lingua su tematiche generali o di vita quotidiana, di esporre argomenti specifici del programma svolto, di delineare le caratteristiche principali degli autori e dei movimenti letterari affrontati, con riferimento al relativo periodo storico-sociale, di orientarsi nella lettura, comprensione ed analisi dei brani letterari scelti. A volte, quanto descritto, avviene con l'aiuto e/o supporto del docente.

e i seguenti obiettivi minimi:

Conoscenze, competenze e capacità sono state confermate rispetto a quelle programmate.

- **Strategie e metodologie utilizzate:**

X	Lezioni frontali	X	Brainstorming
X	Gruppi di lavoro	X	Problem solving
	Simulazione di casi	X	Elaborazione di mappe concettuali

X	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
X	Attività di recupero sostegno potenziamento	X	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
X	Attività di laboratorio		

• **Strumenti utilizzati:**

X	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche	X	Attrezzature di laboratorio
X	Testi da consultazione	X	Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/ Fotocopie	X	Sussidi audiovisivi
X	Appunti	X	LIM
	Classi virtuali		Google Classroom

• **Strumenti di verifica utilizzati:**

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
X	Interrogazione breve		Prove pratiche
X	Questionari aperti strutturati - semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

• **Criteri di valutazione adottati:**

Le verifiche scritte e orali sono state integrate, in parte, dalle attività svolte in classe. Le verifiche scritte si sono basate, fondamentalmente, su quesiti relativi agli argomenti letterari studiati. Gli studenti hanno lavorato soprattutto su quesiti a scelta multipla e a risposta aperta. A volte sono stati assegnati esercizi a "completamento" ed altre tipologie, prevalentemente come esercitazione e/o lavoro personale da svolgere in classe o/e in ore pomeridiane. In tutti i casi è stata valutata la conoscenza degli argomenti, e per le risposte aperte si è presa in considerazione anche la correttezza grammaticale, la validità del contenuto, la sua originalità e la scelta della terminologia. Oralmente, si è proceduto attraverso conversazioni sugli autori e periodi storici/letterari studiati, delle quali si è valutato, oltre alla conoscenza dell'argomento, la qualità espressiva, le capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione e riflessione personale dello studente.

La valutazione in fine ha tenuto conto dei seguenti parametri elaborati in sede collegiale:

- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- disponibilità ed impegno durante il dialogo educativo;
- acquisizione dei contenuti;
- sviluppo e rielaborazione personale dei contenuti.

Il Docente
Patrizia Monaco

Materia: Religione

• **Situazione della classe:**

La classe è composta da 20 alunni, di cui due non si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione Cattolica. L'interesse è stato maggiormente riscontrato su temi e argomenti vicini al vissuto dei ragazzi. Il gruppo classe ha dimostrato sin da subito interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo mostrando anche un comportamento corretto.

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza	X				
partecipazione al lavoro in classe	X				
autonomia nello studio a casa	X				
comportamento/disciplina	X				

Osservazioni relative alla classe: Il gruppo classe ha dimostrato sin da subito interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo mostrando anche un comportamento corretto.

• **Rapporti con le famiglie:**

sono stati limitati agli incontri scuola-famiglia

• **I contenuti programmati:**

sono stati svolti completamente

sono stati ridotti

sono stati integrati e ampliati

• **Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:**

	sì	solo in parte	no
1. Obiettivi educativi	X		
obiettivi didattici	X		
strategie di intervento	X		

• **In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:**

Conoscenze	Sono in grado di conoscere l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti. Hanno approfondito la concezione cristiano-cattolica della famiglia e del matrimonio e il rapporto della Chiesa con il
------------	--

	mondo contemporaneo. Hanno consapevolezza della presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa.
Competenze	Sanno interrogare la propria identità umana religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita; riconoscono la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato; si sanno confrontare con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.
Capacità	Hanno mostrato di giustificare e sostenere consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, anche in relazione con gli insegnamenti di Gesù Cristo, e dal punto di vista etico è critico sulle potenzialità e rischi delle nuove tecnologie, si confronta con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa.

e i seguenti obiettivi minimi:

Conoscenze	Hanno preso consapevolezza delle giustificazioni addotte dalla ragione sui temi negazione e affermazione dell'esistenza di Dio.
Competenze	Sanno confrontare le proprie opinioni mostrando un personale, autonomo giudizio motivato.
Capacità	Sanno riconoscere il valore del fatto religioso come dimensione costitutiva della persona e della storia dell'umanità e sono capaci di riflessione e approfondimento

• Strategie e metodologie utilizzate:

X	Lezioni frontali		Brainstorming
X	Gruppi di lavoro	X	Problem solving
	Simulazione di casi	X	Elaborazione di mappe concettuali
X	Discussione guidata	X	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
X	Attività di recupero sostegno potenziamento	X	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
X	Attività di laboratorio		

• Strumenti utilizzati:

X	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
X	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio

X	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/ Fotocopie	X	Sussidi audiovisivi
X	Appunti	X	LIM
	Classi virtuali	X	Google Classroom

• **Strumenti di verifica utilizzati:**

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	X	Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
X	Interrogazione breve		Prove pratiche
X	Questionari aperti strutturati - semistrutturati		Sviluppo di progetti
X	Prove grafiche		

• **Criteri di valutazione adottati:**

La valutazione adottata si è basata sui colloqui frontali e sulla partecipazione attiva alle lezioni.

Il Docente
Prof.ssa Musumeci Maria Grazia Rita

Materia: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

• **Situazione della classe:**

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
partecipazione al lavoro in classe		X			
autonomia nello studio a casa			X		
comportamento/disciplina		X			

Osservazioni relative alla classe:

Ho seguito la classe solo negli ultimi due anni del corso di studi.

Nel complesso essa si è sempre dimostrata corretta anche se a volte dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo; l'impegno, invece, è stato altalenante e caratterizzato da una sostanziale discontinuità nella puntualità delle consegne.

Alcuni studenti, tendenti ad uno studio sommario ed affrettato e per carenze di base, non hanno raggiunto pienamente gli obiettivi programmati. La comprensione di base dei principali movimenti letterari e opere della letteratura italiana e la conoscenza storico-culturale risultano accettabili, ma la capacità di esprimere opinioni personali e argomentare in modo chiaro risulta ancora poco disinvolta.

Un altro gruppo di alunni, invece, grazie ad una discreta preparazione di base e ad una partecipazione sempre attenta, ha raggiunto in maniera adeguata gli obiettivi fissati. È in grado di analizzare i testi letterari complessi, fornendo interpretazioni argomentate e riflessioni critiche.

Presente un'alunna DSA che ha usufruito di adeguati strumenti compensativi e dispensativi e ha sempre dimostrato curiosità intellettuale, consuetudine allo studio, adeguate capacità di analisi e buone capacità di osservazione e di riflessione; permangono alcune difficoltà nell'espressione della lingua scritta. I suoi risultati si possono considerare soddisfacenti.

Sono presenti tre alunni con disabilità, seguiti dall'insegnante di sostegno.

• **Rapporti con le famiglie:**

La comunicazione con le famiglie si è realizzata attraverso comunicazioni telefoniche o incontri in presenza, previa richiesta dei genitori sul registro elettronico Argo, oppure su iniziativa del docente.

Due gli incontri organizzati dalla scuola nel periodo intermedio del primo e secondo quadrimestre

• **I contenuti programmati:**

sono stati svolti completamente (trattazione non approfondita degli ultimi argomenti del programma)

sono stati ridotti

sono stati integrati e ampliati

• **Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:**

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	X		
obiettivi didattici	X		
strategie di intervento	X		

• **In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:**

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza di opere, poetica, ideologia e contesto storico-culturale degli autori; modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> Contestualizzazione di opere ed autori, individuazione di relazioni tra testi; applicazione modalità di analisi; padronanza di strumenti espressivi.
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> Acquisizione di capacità espressive, capacità di formulare motivati giudizi critici; produzione di testi; rielaborazione di informazioni.

e i seguenti obiettivi minimi:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> Conosce in maniera essenziale i contenuti, le coordinate temporali e la poetica delle opere dei
------------	---

	principali autori studiati
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> Sa individuare il significato generale di un testo e riconoscere le sue strutture fondamentali
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> Produce testi di diversa tipologia, argomentando in modo semplice ma funzionale

Le competenze di **Ed. civica** sono state sviluppate in seno agli argomenti trattati, secondo i nuclei tematici individuati dalle linee guida del MIUR.

• **Strategie e metodologie utilizzate:**

X	Lezioni frontali	X	Brainstorming
X	Gruppi di lavoro	X	Problem solving
X	Simulazione di casi	X	Elaborazione di mappe concettuali
X	Discussione guidata	X	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
X	Attività di recupero sostegno potenziamento	X	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
X	Attività di laboratorio		

• **Strumenti utilizzati:**

X	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
X	Riviste specifiche	X	Attrezzature di laboratorio
X	Testi da consultazione	X	Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/ Fotocopie	X	Sussidi audiovisivi
X	Appunti	X	LIM
	Classi virtuali	X	Google Classroom

• **Strumenti di verifica utilizzati:**

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	X	Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
X	Interrogazione breve		Prove pratiche
X	Questionari aperti strutturati - semistrutturati		Sviluppo di progetti
X	Prove grafiche		

• **Criteri di valutazione adottati:**

Valutazione formativa in itinere: continua durante il processo di apprendimento, così da monitorare l'impegno da parte degli allievi e l'effettiva acquisizione delle conoscenze e abilità richieste

- correzione dei compiti assegnati per casa con valutazione sistematica;
- domande quotidiane di monitoraggio dell'effettivo apprendimento;
- verifiche scritte e orali

Valutazione sommativa: al termine del percorso di apprendimento ha tenuto conto di tutti gli aspetti dell'apprendimento: risultati delle verifiche effettuate, impegno,

puntualità, partecipazione, interesse e motivazione allo studio, consapevolezza dei percorsi realizzati, progressione rispetto ai livelli iniziali.

Nella valutazione delle verifiche orali e scritte sono state utilizzate le relative **griglie di valutazione**

Il Docente
Prof. Pennisi Maria

Materia: Storia

• **Situazione della classe:**

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
partecipazione al lavoro in classe		X			
autonomia nello studio a casa			X		
comportamento/disciplina		X			

Osservazioni relative alla classe:

Gli obiettivi formativi e disciplinari possono ritenersi complessivamente raggiunti con risultati sufficienti. Fatte salve talune difficoltà di produzione orale e di rielaborazione critica, il giudizio complessivo sulla classe è nel complesso positivo.

Ovviamente in alcuni casi perdurano difficoltà e lacune pregresse che hanno condizionato il raggiungimento di risultati; il resto della classe, invece, dimostra una conoscenza estesa e approfondita della storia, includendo una comprensione dettagliata degli eventi, dei processi e dei contesti storici trattati.

• **Rapporti con le famiglie:**

La comunicazione con le famiglie si è realizzata attraverso comunicazioni telefoniche o incontri in presenza previa richiesta dei genitori sul registro elettronico Argo, oppure su iniziativa del docente. Gli incontri programmati dalla scuola sono stati due, in presenza e infraquadrimestrali.

• **I contenuti programmati:**

- sono stati svolti completamente** (parziale solo l'ultima unità del programma)
- sono stati ridotti
- sono stati integrati e ampliati

- **Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:**

	sì	solo in parte	no
obiettivi didattici	X		
strategie di intervento	X		

- **In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:**

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce i principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea, i fenomeni sociali, economici; lessico, metodi e strumenti di ricerca storica.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto fra epoche e fra aree geografiche e culturali
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche. Colloca i più rilevanti eventi storici e ne comprende il cambiamento. • Utilizzare strumenti e metodi della ricerca storica.

e i seguenti obiettivi minimi:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale; ha familiarità con le figure chiave della storia mondiale.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende il cambiamento e le diversità dei tempi storici
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere in modo essenziale il legame che unisce i diversi fatti storici. • Esporre il fatto storico in maniera comprensibile.

• **Strategie e metodologie utilizzate:**

X	Lezioni frontali	X	Brainstorming
X	Gruppi di lavoro	X	Problem solving
	Simulazione di casi	X	Elaborazione di mappe concettuali
X	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
X	Attività di recupero sostegno potenziamento	X	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
	Attività di laboratorio		

• **Strumenti utilizzati:**

X	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
X	Testi da consultazione	X	Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/ Fotocopie	X	Sussidi audiovisivi
X	Appunti	X	LIM
	Classi virtuali	X	Google Classroom

• **Strumenti di verifica utilizzati:**

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	X	Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
X	Interrogazione breve		Prove pratiche
X	Questionari aperti strutturati - semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

• **Criteri di valutazione adottati:**

La VALUTAZIONE ha tenuto conto:

per le verifiche orali (prove orali relativi alle unità didattiche e per quadrimestre)

- dell'acquisizione dei contenuti disciplinari,
- della correttezza dell'espressione sul piano lessicale e linguistico, sulla base di criteri espliciti e condivisi
- della capacità di riferimento alle fonti e ai documenti
- della partecipazione, attenzione, le risposte agli stimoli, la disponibilità al dialogo.

Al fine di rendere efficace sul piano formativo il processo di valutazione, sono stati adottati i seguenti interventi:

- ◆ comunicati agli studenti le ragioni del successo / insuccesso della prestazione
- ◆ spiegati agli studenti gli errori

La Valutazione è stata formulata tenendo presente gli obiettivi fissati, la situazione di partenza dell'alunno, il progresso, l'interesse, l'impegno, il comportamento, le singole abilità e le capacità di rielaborare i contenuti acquisiti.

Il Docente
Prof. Pennisi Maria

Materia: FILOSOFIA

• **Situazione della classe:**

La classe, complessivamente, presenta:

	Ottimo	Buono	Sufficiente	Insufficiente	Scarso
1. Impegno in presenza e a casa			X		
partecipazione al lavoro in classe			X		
autonomia nello studio a casa			X		
comportamento/disciplina		X			

Osservazioni relative alla classe

Sul piano cognitivo-operativo, l'osservazione delle modalità di partecipazione al dialogo educativo e della quantità e qualità dei contributi di ogni alunno e del gruppo-classe nel corso dell'anno scolastico, fanno rilevare che nel complesso le risorse socio-relazionali e le abilità cognitive e operative necessarie per affrontare - seppur con vari gradi di successo individuale - gli Esami di Stato sono tendenzialmente adeguate.

Buona l'attenzione e la disponibilità all'ascolto; adeguata la capacità di leggere e di comprendere un testo; adeguata la capacità di percepire, osservare e ordinare i dati del reale; discreta la capacità di comunicare le esperienze vissute nei vari codici; discreta l'autonomia operativa e capacità critica. Resta una certa disomogeneità sia nel bagaglio lessicale che nelle strutture morfosintattiche di base.

Sul piano disciplinare sono stati registrati in quasi tutti gli alunni un buon rispetto delle regole e, con le naturali differenze individuali, adeguata motivazione all'impegno scolastico, discreto senso di appartenenza al gruppo-classe ed un clima affettivo abbastanza sereno sia tra i compagni che con la docente.

• **Rapporti con le famiglie**

I rapporti con le famiglie sono stati coltivati osservando rigorosamente le disposizioni di istituto: è stata indicata l'ora di ricevimento il mercoledì, dalle ore 09.00 alle ore 10.00, che i genitori potevano prenotare tramite il registro elettronico.

Sono stati effettuati tutti gli incontri scuola-famiglia inseriti nel piano annuale delle attività.

• **I contenuti programmati** sono stati ridotti.

Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi		X	
obiettivi didattici		X	
strategie di intervento		X	

- **In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:**

Conoscenze	La Filosofia occidentale dall'Illuminismo alla Psicanalisi.
Competenze	Conoscenza, comprensione ed uso consapevole del lessico e dei contenuti della disciplina in modo autonomo, critico, approfondito.
Capacità	Esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Confrontare e contestualizzare le risposte dei vari filosofi ad uno stesso problema.

- **e i seguenti obiettivi minimi:**

Conoscenze	La Filosofia occidentale dall'Illuminismo alla Psicanalisi.
Competenze	Riconoscimento e possesso del lessico e dei contenuti essenziali della disciplina e utilizzo espositivo in modo autonomo ed argomentativo in modo guidato.
Capacità	Esporre in modo essenziale le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio.

- **Strategie e metodologie utilizzate:**

x	Lezioni frontali	X	Brainstorming
	Gruppi di lavoro	X	Problem solving
	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
x	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
	Attività di recupero sostegno potenziamento		Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
	Attività di laboratorio		

- **Strumenti utilizzati:**

X	Libro di testo		Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
X	Testi da consultazione	X	Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/Fotocopie		Sussidi audiovisivi
X	Appunti		LIM
	Classi virtuali		Google Classroom

- **Strumenti di verifica utilizzati:**

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
X	Interrogazione breve		Prove pratiche
X	Questionari aperti strutturati - semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

- **Criteri di valutazione adottati:**

La valutazione è stata effettuata in base ai diversi ritmi di apprendimento degli alunni cercando di far acquisire a ciascuno la capacità di autovalutazione e di rimuovere le cause che ostacolavano il raggiungimento degli obiettivi.

Si è tenuto conto dei seguenti elementi fondamentali:

caratteristiche della personalità dell'allievo;

frequenza e partecipazione attiva al dialogo educativo;

impegno ed interesse dimostrati nel lavoro svolto in classe e a casa;

grado di acquisizione dei contenuti disciplinari;

capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di riuscire ad esprimerle con proprietà di linguaggio;

progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza.

Per la traduzione della valutazione in voto si è fatto ricorso alla griglia per l'area linguistico-espressiva approvata collegialmente.

Il Docente

Giuseppa Torrisi

ALLEGATO 8 *Griglie di valutazione*

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI																	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	—																	
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale b) Comprensione parziale con qualche imprecisione c) Comprensione globale corretta ma non approfondita d) Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-8 9-12	—																	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni c) Analisi completa, coerente e precisa	1-4 5-6 7-10	—																	
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-7 8-12	—																	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI																	
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—																	
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-11 12-16	—																	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	—																	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	—																	
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-4	—
	b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	5-9	
	c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo	10-11	
	d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	12-16	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	1-2	—
	b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati	3-5	
	c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi	6-7	
	d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	8-12	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi	1-3	—
	b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti	4-5	
	c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi	6-7	
	d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	8-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																		PUNTI	
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia																		1-5	—
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea																		6-9	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo																		10-11	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti																		12-16	
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati																		1-5	—
	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici																		6-9	
	c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi																		10-11	
	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali																		12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanzatestuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale																		1-3	—
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato																		4-6	
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata																		7-8	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.																		9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti																		1-5	—
	b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti																		6-9	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici																		10-11	
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																		12-16	
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C																				
INDICATORI		DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C															PUNTI			
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione		a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese															1-4			
		b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato															5-8			
		c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente															9-10			
		d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti															11-16			
Capacità espositive		a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici															1-2			
		b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati															3-5			
		c) Esposizione complessivamente chiara e lineare															6-7			
		d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici															8-12			
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti															1-2			
		b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti															3-5			
		c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti															6-7			
		d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari															8-12			
INDICATORI		DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA															PUNTI			
Capacità di ideare e organizzare un testo		a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia															1-5			
		b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea															6-9			
		c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo															10-11			
		d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti															12-16			
Coesion e coerenza testuale		a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati															1-5			
		b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici															6-9			
		c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi															10-11			
		d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali															12-16			
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanzatestuale		a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale															1-3			
		b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato															4-6			
		c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata															7-8			
		d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.															9-12			
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici		a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti															1-5			
		b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti															6-9			
		c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici															10-11			
		d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici															12-16			
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA SECONDA PROVA (Arti figurative)

CANDIDATO

INDICATORI	DESCRITTORI	Voto
Correttezza dell'iter progettuale	• Inesistente	0-1
	• Modesto ed essenziale nella forma e nei contenuti	2
	• sufficientemente completo	3
	• completo e corretto nella forma	4
	• approfondito e ben sviluppato	5-6
Pertinenza e coerenza con la traccia	• Marginale	0-1
	• Modesta e parziale comprensione della traccia	2
	• Congruente e adeguata comprensione della traccia	3
	• Piena comprensione della traccia	4
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	• Carente	0-1
	• Superficiale sviluppo con essenziali proposte personali	2
	• buon utilizzo delle tecniche con pertinente espressione creativa	3
	• interessante, raggiunge originalità grafica, pittorica, plastica	4
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	• Uso incerto ed essenziale delle tecniche espressive	1
	• pertinente espressione creativa	2
	• buona padronanza delle tecniche espressive con originalità grafica -pittorica- plastica	3
Efficacia comunicativa	• Lacunosa con contenuti minimi o essenziali nella fase degli studi preliminari	1
	• sufficiente e coerente fase ideativa con scelta di elementi adeguati al progetto proposto	2
	• ampia e pienamente esplicativa, accurata e originale	3
	TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO	

GRIGLIA DI CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA 2° PROVA SCRITTA

Design del Tessuto e della Moda, Design del Legno e dell'Arredamento, Design dei Metalli e del Gioiello

CANDIDATO:

Classe :

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Pertinenza e coerenza con la traccia	Nulla	0	
	Marginale	1	
	Modesta	2	
	Accettabile	2,5	
	Aderente e puntuale	3	
	Significativa e originale	4	
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati <i>Capacità di eseguire in modo logico e articolato studi di progettazione, anche a mano libera, mediante visualizzazione grafica e/o tridimensionale</i>	Nulla	0	
	Marginale	1	
	Modesta	2	
	Accettabile	2,5	
	Buona	3	
	Spiccata	4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali <i>Conoscenze e competenze geometrico-descrittive, grafiche e laboratoriali per elaborare un progetto esecutivo</i>	Inadeguata	0	
	Limitata	1	
	Essenziale e corretta	2	
	Buona	2,5	
	Ottima	3	
Efficacia espressiva <i>Capacità e competenze tecnico-pratiche ed espressive coerenti alle finalità del progetto elaborato</i>	Nulla	0	
	Carente	1	
	Modesta	1,5	
	Accettabile	2	
	Efficace	2,5	
	Ottima	3	
Correttezza Iter Progettuale	Nulla	0	
	Incompleta	1,5	
	Parziale	2,5	
	Adeguate	3	
	Buona	4	
	Completa	5	
	Articolata ed approfondita	6	
		VOTO/20	

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e dicolarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, conspecifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Griglie di valutazione prima prova per DSA

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A (D.S.A.)																			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A																PUNTI		
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati															1-2	—		
	b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati															3-4			
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale															1-2	—		
	b) Comprensione parziale con qualche imprecisione															3-6			
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	c) Comprensione globale corretta ma non approfondita															7-8	—		
	d) Comprensione approfondita e completa															9-12			
Interpretazione del testo	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni															1-4	—		
	b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni															5-6			
Capacità di ideare e organizzare un testo	c) Analisi completa, coerente e precisa															7-10	—		
	a) Interpretazione quasi del tutto errata															1-3			
Coesione e coerenza testuale	b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise															4-5	—		
	c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette															6-7			
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali															8-12	—		
	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia															1-6			
Capacità di ideare e organizzare un testo	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea															7-11	—		
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo															12-14			
Coesione e coerenza testuale	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti															15-20	—		
	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati															1-6			
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali															7-11	—		
	c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi															12-14			
Capacità di ideare e organizzare un testo	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi															15-20	—		
	1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti															1-6			
Coesione e coerenza testuale	2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti															7-11	—		
	3) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici															12-14			
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici															15-20	—		
	Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82		83-87	88-92
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B (D.S.A.)

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-4 5-9 10-11 12-16	—
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI																																								
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-6 7-11 12-14 15-20	—																																								
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-6 7-11 12-14 15-20	—																																								
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-6 7-11 12-14 15-20	—																																								
<table border="1"> <tbody> <tr> <td>Punteggio grezzo</td> <td>7-12</td> <td>13-17</td> <td>18-22</td> <td>23-27</td> <td>28-32</td> <td>33-37</td> <td>38-42</td> <td>43-47</td> <td>48-52</td> <td>53-57</td> <td>58-62</td> <td>63-67</td> <td>68-72</td> <td>73-77</td> <td>78-82</td> <td>83-87</td> <td>88-92</td> <td>93-97</td> <td>98-100</td> </tr> <tr> <td>PUNTEGGIO ATTRIBUITO</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> <td>5</td> <td>6</td> <td>7</td> <td>8</td> <td>9</td> <td>10</td> <td>11</td> <td>12</td> <td>13</td> <td>14</td> <td>15</td> <td>16</td> <td>17</td> <td>18</td> <td>19</td> <td>20</td> </tr> </tbody> </table>				Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100																								
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20																								

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C (DSA)

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	1-4 5-8 9-10 11-16	—
Capacità espositive	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) Esposizione complessivamente chiara e lineare d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-2 3-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI																	
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-6 7-11 12-14 15-20	—																	
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-6 7-11 12-14 15-20	—																	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-6 7-11 12-14 15-20	—																	
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

ALLEGATO 9 *Tracce simulazione prima e seconda prova*

Prima prova

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA - ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, rose¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

*l'angelus argentino*³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Mercè, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Mercè. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo; in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

"Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si' udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA - ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di Guido Castellano e Marco Morello, *Vita domestica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giuste le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World Privacy Forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage» così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austro-ungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...]

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di Cristiano Gatti, pubblicato da "Il Giornale" (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici. Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze. Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Seconda prova

SIMULAZIONE SECONDA PROVA
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Indirizzo: LIA6 - ARTI FIGURATIVE CURVATURA ARTE DELLA SCULTURA
Tema di: DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE

La figura della donna e del suo corpo nelle arti figurative

"Qualunque forma possa assumere l'arte del futuro, la bellezza del corpo femminile è da sempre un leit-motiv ispiratore d' idee."

L'arte realizzata dall'umanità può essere definibile come la concretizzazione di un'idea estetica, scaturita dalla mente di un artista. scaturita dalla mente di un artista. Per quanto concerne la donna in quanto tale, stare in armonia con il proprio corpo costituisce quasi sempre, o almeno molto spesso, un valore essenziale per un benessere fisico e psicologico, ma può diventare una imposizione quando la società esiga canoni estetici mutevoli, a volte capricciosi, a cui ci si adegua per riuscire a muoversi più agevolmente nell'ambiente circostante.

Prima di tutto bisognerebbe chiedersi cosa sia la bellezza, in quanto idea. Sappiamo bene che i modelli estetici sono cambiati nel corso dei secoli. Ecco allora che, anche nel mondo dell'arte – specchio ideale del mondo reale- la donna veniva rappresentata con canoni assimilabili, continuamente, a mode, ideologie, usi e costumi. Tali canoni subirono diverse trasformazioni anche in scultura, pittura e in tutte le forme d'arte che si succedettero, a seconda di vari tipi di società, da quella primitiva a quella babilonese, greca, romana ecc. In oriente e in occidente dove durante il medioevo, la bellezza è quella degli Svevi e dei Normanni: biondi, con occhi e carnagione chiari, segno di pregio nei poemi cavallereschi; le donne schiariscono i capelli con tinture e preparano cosmetici per sbiancare la pelle ma né la Chiesa né il mondo della satira, apprezzano tali usanze perché sinonimo di leggerezza di costumi, civetteria e soprattutto esaltazione del ceto nobiliare feudale. Nel Rinascimento si valorizzano l'armonia e la grazia, come nelle figure femminili di Botticelli, e la donna diventa simbolo di amore eterno e puro. Nel seicento il Barocco porta in Europa un'epoca dedita alla concezione dell'arte come valorizzazione religiosa. Nel novecento, con l'avvento della rivoluzione industriale e di una nuova, conseguente, ricchezza derivante dalla produttività si esalta da una parte la vita agreste, romanticamente rappresentata, e dall'altro un'idea di donna distinta e raffinata, ma ben diversa rispetto al XVIII° secolo; ora è una femme fatale, provocante charmeuse (pensiamo ad esempio alle donne liberty di Klimt o a quelle dei salotti alto-borghesi del periodo Decò: donne slanciate, eleganti nei modi e nelle pose, i capelli perfetti nei loro caschetti lisci e cortissimi oppure con chignon dai fermagli incastonati di brillanti).

Dopo le due guerre mondiali Ora la dissoluzione del corpo prevale in moltissime opere, sia scultoree che pittoriche. È carne dilaniata, svuotata di senso o resa oggetto. Certo, la realtà della guerra incide profondamente sulle produzioni artistiche che diventano lo specchio deformante di un'amara realtà: l'annullamento del corpo come espressione di assenza di vitalità come nella metafisica di De Chirico o nel cubismo di Picasso.

Tra gli anni Cinquanta e Sessanta, culmina il successo dell'Astrattismo e la figura di per sé, perde spessore per dare spazio all' IDEA dell'oggetto e non più all'oggetto stesso.

Anche il corpo femminile viene narrato come attraverso una finestra dai vetri zigrinati, in cui compaiono ombre o lampi di luce, trasfiguranti gli oggetti che guardiamo: ed ecco che l'occhio percepisce immagini che non sono più reali, ma ci appaiono, filtrate e travisate attraverso il vetro. il vetro il vetro il bel vetro il vetro .il vetro il vetro il vetro il.

In quegli anni, dunque, l'arte si pose un quesito: la realtà è quella che è o quella che vediamo? Partendo proprio da ciò, tra gli anni Settanta e il nuovo millennio, l'arte contemporanea si è evoluta, naturalmente assieme a nuovi modi di rappresentare la fisicità, con un notevole contributo fornito da varie modifiche sociologiche ed economiche, ma pure da moda, cinema e spettacolo. Nascono anche le performances, esibizioni artistiche da cui scaturisce una nuova forma creativa che assumerà il nome di Body Art.

Partendo da queste riflessioni e traendo anche ispirazione da artisti e opere a lui congeniali, si delinea un proprio progetto interpretando in maniera personale, originale e contemporanea la rappresentazione della figura femminile e del suo corpo nell'arte. Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, l'allieva/o scelga il linguaggio espressivo più congeniale e progetti un'opera che integri aspetti bidimensionali e tridimensionali, grafico-pittorici e plastico-scultorei, illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell'opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.

Si richiedono i seguenti elaborati su fogli 50 x 70:

- schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
- progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione;
- opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;
- relazione illustrativa con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa. È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica. È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
"E. FERMI-R. GUTTUSO" – GIARRE**

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
SIMULAZIONE SECONDA PROVA**

Indirizzo: LIB9 – DESIGN - ARTE DELL'ARREDAMENTO E DEL LEGNO
Disciplina: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (ARREDAMENTO E LEGNO)

Vicino ad una grande città, in una vasta tenuta agricola, una volta dedicata alla monocoltura e da tempo in stato di semi abbandono, si sta realizzando un "resort" con campi sportivi, maneggio, piscine, palestre per fitness, spa, campi da golf, locali per il relax e la ristorazione; nei casali saranno ricavati esclusivi residence.

La direzione e la reception nonché la cura degli spazi verdi costituiranno il vero biglietto da visita di questa struttura turistica.

Il candidato, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate, ipotizzi soluzioni complessive di arredo per uno degli spazi (chiusi o aperti) sopraelencati, concentri poi la sua attenzione su un importante elemento di arredo che caratterizzi l'ambiente proponendo tutte le fasi per la sua realizzazione.

Si chiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti
- restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto
- progetto esecutivo con tavole di ambientazione
- eventuale realizzazione di un modello o del prototipo di un elemento significativo
- relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno).

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.